

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2024/27

Scienze Umane



Tecnico Economico



Artistico



Professionale dei Servizi



ISIS VALdiCORNIA
liceo - tecnico - professionale

Sommario

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	3
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	4
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	6
RISORSE PROFESSIONALI	7
LE SCELTE STRATEGICHE	8
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	8
PIANO DI MIGLIORAMENTO	10
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	13
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – Investimento 1.4	14
OFFERTA FORMATIVA.....	17
ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEI QUADRI ORARI	17
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	30
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA	33
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO (PCTO)	34
TUTOR E ORIENTATORI PER L’ORIENTAMENTO	35
CURRICOLO ORIENTAMENTO	35
ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	39
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	40
CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE E LA PROMOZIONE DEGLI ALLIEVI.....	45
AZIONI DELLA SCUOLA PERL'INCLUSIONE SCOLASTICA	49
MODELLO ORGANIZZATIVO ISIS VAL DI CORNIA.....	51
ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	54
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	55

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Le famiglie e gli allievi mostrano un crescente interesse alla partecipazione alle attività organizzate dall'istituzione scolastica. La partecipazione agli organi collegiali è costante soprattutto nelle classi del biennio. Gli allievi partecipano in maniera fattiva e propositiva a tutti i progetti curricolari ed extracurricolari.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La collaborazione con Associazioni, enti e istituzioni è molto attiva nel Comune sul quale insiste la sede dell'Istituto. In particolare, la presenza della Consulta degli studenti alla quale partecipano tutte le istituzioni scolastiche del Comune di Piombino permette la progettazione dell'offerta formativa territoriale. Nella scuola è presente il Comitato Tecnico Scientifico all'interno del quale vengono definite le proposte per la realizzazione delle attività dei PCTO. L'Istituto è impegnato nella ricerca di opportunità per il miglioramento dell'offerta formativa, in un contesto più ampio di quello rappresentato dal territorio su cui insiste. Lo scopo è perseguito attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei che possano consentire agli allievi e ai docenti non solo di migliorare le competenze linguistiche, ma soprattutto di acquisire competenze trasversali. Sono inoltre attive numerose Reti territoriali e di scopo.

3

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La Dirigenza, avendo ben chiari gli obiettivi e le finalità del percorso educativo dell'Istituto in relazione alle esigenze del territorio, ha potenziato l'offerta formativa che punta alla promozione delle competenze chiave europee, dell'innovazione didattica, metodologica e tecnologica nella scuola per la comprensione dei cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni; infatti tutte le aule, la biblioteca e i laboratori sono provvisti di proiettore o lim. Inoltre sono presenti aule digitali (interamente dotate di tablet o computer). La connettività è realizzata attraverso la fibra ottica (rete GARR) o ADSL. Vengono inoltre forniti agli allievi certificati L.104/92oL.170/2010 strumenti informatici idonei a facilitare l'apprendimento.

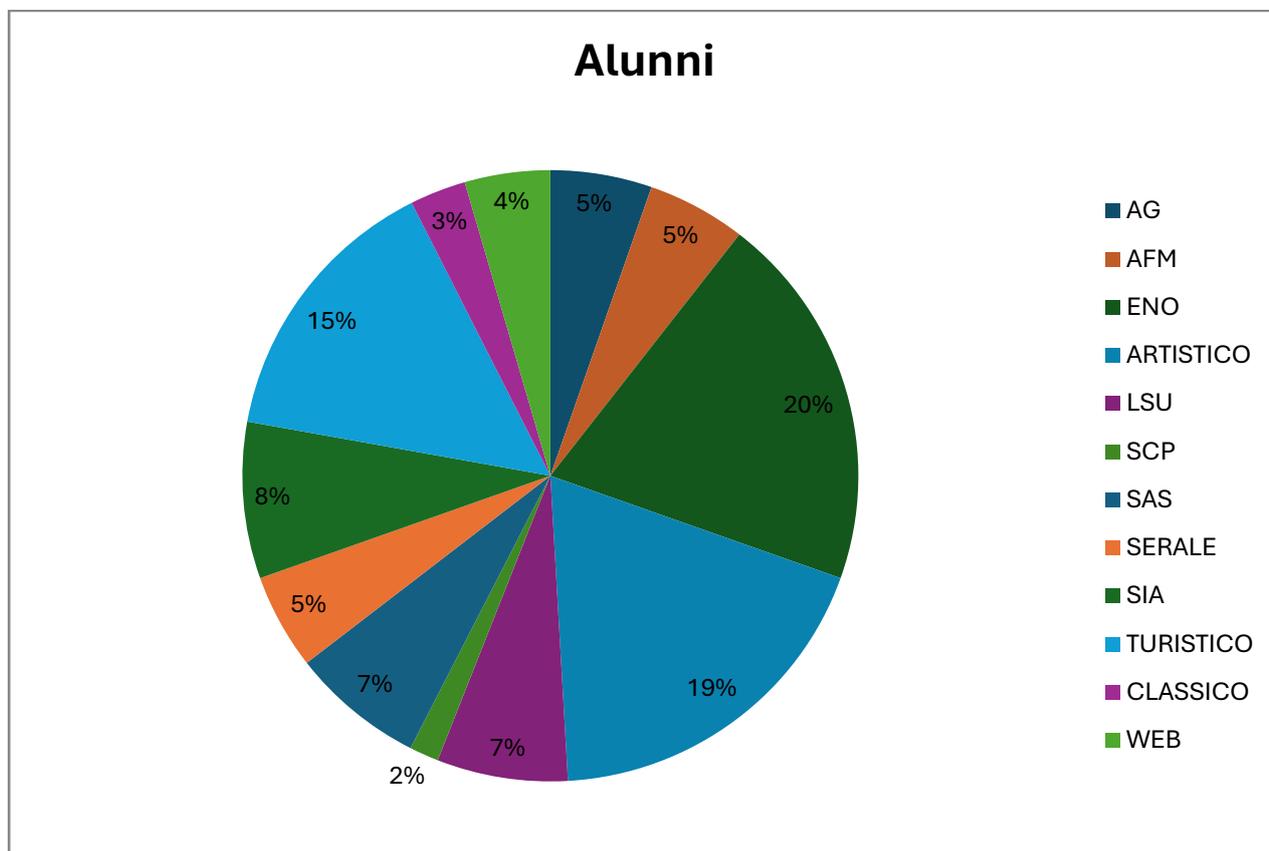
L'ampliamento della dotazione di strumenti informatici avviene anche grazie ad un'alta capacità della scuola di partecipare ai Bandi che permettono l'accesso a fondi europei. Sussiste un totale adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza vigenti, regolarmente certificato, anche in termini di superamento delle barriere architettoniche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Val di Cornia" - PIOMBINO

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia Scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	LIIS004009
Indirizzo	VIALE MICHELANGELO
PEC	<i>liis004009@pec.istruzione.it</i>
Telefono	0565227401
Sito Web	<i>www.einaudiceccherelli.edu.it</i>

NUMERO STUDENTI PER INDIRIZZO AS 24/25



APPROFONDIMENTO

Il presente piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) dell'Istituto ISIS Val di Cornia di Piombino è rivolto ai Comuni di Piombino (con la frazione di Riotorto), Campiglia Marittima, Venturina, Suvereto, Castagneto Carducci e San Vincenzo, che compongono il Circondario della Val di Cornia e sono abitati da circa 60.000 residenti. Il rilancio economico del territorio, dopo la crisi della monocultura industriale, prevede l'affermazione di una rete di piccole imprese nei settori dell'agricoltura, dell'indotto industriale, del turismo, dei servizi.

L'**Istituto Tecnico Commerciale di Piombino** iniziò la sua attività nell'anno scolastico 1958/59, come sezione staccata dell'I.T.C. "Vespucci" di Livorno; nell'anno scolastico 1962/63 nacque ufficialmente l'Istituto Tecnico Commerciale di Piombino, intitolato a **Luigi Einaudi**, insigne economista e uomo politico, primo Presidente della Repubblica Italiana. Dal 1973 la sua collocazione definitiva divenne Viale Michelangelo.

L'**Istituto Professionale Servizi Commerciali e Turistici "Alberto Ceccherelli"**, così chiamato in onore del noto studioso di materie tecnico-economiche, fu istituito a Piombino alla fine degli anni Cinquanta come succursale dell'I.P.C. "Colombo" di Livorno con sede in Piazza Bovio e divenne autonomo nel 1967.

Dal 1996, la storia dei due Istituti prosegue in modo parallelo, con la denominazione di I.S.I.S. "Einaudi-Ceccherelli". Dal 2010/2011 l'offerta si è ulteriormente arricchita con l'indirizzo Enogastronomico e dell'Ospitalità Alberghiera e con l'indirizzo Operatore Socio-Sanitario, attuale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Un altro indirizzo proposto a partire dall'anno 2017/2018, è stato quello dedicato ai Servizi Commerciali con opzione Promozione Pubblicitaria. Nello stesso anno, inoltre, è stata avviata la classe terza del corso serale S.S.A.S.

Nel 2020 nasce il **Liceo Artistico**, nel 2021, il **Liceo Classico**, in vigore per un biennio, nel 2022, il **Liceo delle Scienze Umane**, con curvatura Socio-sanitaria.

Dall'a.s. 2023/2024 cambia la denominazione dell'istituto, che da I.S.I.S. "L. Einaudi A. Ceccherelli" diviene "**ISIS Val di Cornia**", con al suo interno il **Liceo "Leonardo da Vinci"**, il **Tecnico "L. Einaudi"** e il **Professionale "A. Ceccherelli"**.

L'ultimo indirizzo, attivato dall'anno 2023/2024 è il Professionale **Agrario, per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale**, che nel prossimo futuro troverà collocazione definitiva a Venturina Terme, nel Comune di Campiglia M.^{ma}.

L'istituto Tecnico Economico provvede a formare **Tecnici del Turismo e Tecnici per i Servizi Informativi Aziendali**.

Gli alunni del biennio del **Liceo Artistico** possono optare per il **triennio liceale Grafico** oppure per il percorso professionale dei **Servizi Commerciali "Web Community"** a cui possono accedere anche gli alunni dopo il primo biennio del **Tecnico per i Servizi Informativi Aziendali**.

Dal 2022/23 è stato avviato un biennio di **Liceo delle scienze Umane a curvatura Socio-Sanitaria**, che si apre nel triennio alla prosecuzione liceale o al passaggio nei percorsi professionali dei **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**.

L'istituto Professionale dei Servizi comprende anche l'indirizzo dell'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera formando professionisti sia di **Cucina** che di **Sala e vendita**.

L'Istituto Professionale dei Servizi attiva anche corsi serali per adulti.

L'ISIS Val di Cornia è accreditato presso la Regione Toscana come **Agenzia Formativa**, requisito previsto per partecipare alle iniziative di formazione di figure professionali previste dalla Regione,

con la finalità di integrare l'istruzione statale, con corsi sempre più vicini alle richieste del territorio.

L'Agenzia Formativa ha per questo intrapreso dal 2004 una politica di qualità per ottenere un miglioramento continuo in riferimento alla UNI EN ISO 9001:2008; la missione dell'ISIS è di individuare e attuare delle soluzioni tese a offrire dei servizi che possano soddisfare le attese dei suoi Utenti.

A questo scopo, l'ISIS mantiene rapporti di collaborazione con le associazioni di categoria, le agenzie di formazione, gli enti locali, il mondo del lavoro.

L'Istituto, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, ha attuato ulteriori iniziative:

- a. organizzazione dei corsi professionalizzanti (IeFP) previsti dall'attuale normativa regionale per dare una qualifica di enogastronomia e sala e vendita al conseguimento del primo triennio di indirizzo;
- b. istituzione di una classe di Primo Livello "Primo Periodo" (1° e 2° classe) d'Istruzione per gli adulti con un proseguimento di un "Secondo Periodo" (3° e 4° classe) e di un 5°anno per il conseguimento del diploma in T.S.S.S.;
- c. istituzione di un percorso, in accordo con la Regione Toscana, a partire dal secondo biennio dell'indirizzo SSAS, per acquisire la qualifica O.S.S. dopo il conseguimento del diploma.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto è diviso in due plessi: il plesso Einaudi e il plesso Ceccherelli.

AL PLESSO EINAUDI sono presenti:

- 20 aule tutte dotate di Computer e Digital Board-Monitor touch;
- Un laboratorio linguistico con Monitor Touch e 21 postazioni multimediali;
- Un laboratorio di informatica con Monitor Touch e 22 postazioni;
- un laboratorio di informatica PromoL@b, con 25 postazioni, 2 stampanti 3D, kit per la realtà virtuale, un notebook, 12 tavolette grafiche e due piani grafici. I computer sono dotati di software gestionali di impresa "Dylog", gestionali d'albergo, tour operator e del pacchetto ADOBE Creative Cloud;
- un laboratorio scientifico con 10 banconi da lavoro per un totale di 30 posti a sedere;
- un laboratorio di arte;
- 8 postazioni mobili per disegno grafico;
- Una biblioteca attrezzata per conferenze e proiezioni;
- Una palestra;
- 2 Monitor Touch trasportabili;
- Rete wireless è presente in tutta la struttura.

AL PLESSO CECCHERELLI sono presenti:

- 19 aule tutte dotate di Computer e LIM/Monitor Touch;
- Un laboratorio informatico Smart Class con Monitor Touche 21 postazioni;
- Un laboratorio multimediale con Monitor Touche 22postazioni compresi del pacchetto Adobe Creative Cloud;
- Un laboratorio di discipline plastiche e scultoree;

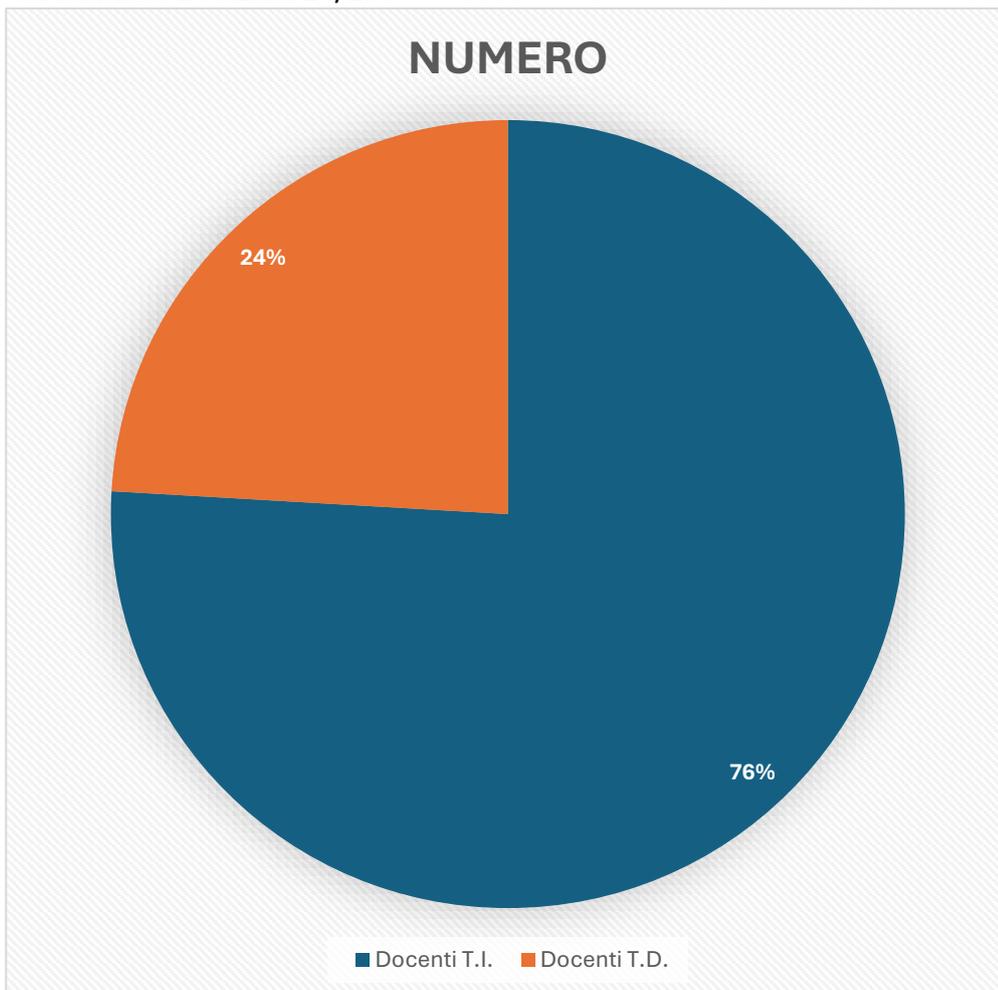
- Una palestra;
- due laboratori di cucina e sala;
- Un laboratorio di Scienze Sanitarie CLASS;
- È presente il cablaggio e la rete WIFI al piano terra e il cablaggio al piano superiore.

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali della scuola sono caratterizzate da un grado di stabilità che garantisce la continuità nella realizzazione della vision della scuola che si connota anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane. I docenti sono orientati in maniera strutturale verso l'aggiornamento e la formazione continua. Se ne rileva la conseguente crescita di attestati e certificazioni utili al miglioramento della funzione docente e la promozione:

- Della didattica digitale;
- Della progettazione e valutazione per competenze;
- Della *learning organization* che si concretizza nella condivisione e nella collaborazione tra le risorse professionali finalizzate alla crescita dell'intera istituzione scolastica

ORAGANICO DOCENTI 24/25



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Educare alla democrazia, alla valorizzazione della diversità e delle identità culturali, alla convivenza civile, al rispetto dei diritti umani, al rispetto della dignità della persona, al senso della responsabilità (Unesco2003), debbono essere le dimensioni trasversali di qualsiasi percorso formativo, gli elementi unificanti dell'intero intervento didattico che viene progettato in un'ottica pluridisciplinare e di ricerca.

Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto adotta la didattica per competenze nel convincimento che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, è possibile elevare il grado di coinvolgimento, la motivazione, i talenti individuali. In tale ottica l'insegnante non si limita a trasferire conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi e giungere a comprensioni più profonde, partendo dal riconoscimento delle competenze comunque acquisite. Le azioni sono volte ad innovare le strategie di insegnamento ed apprendimento per colmare la distinzione tra apprendimenti formali, non formali e informali.

L'adozione di tale modalità di progettazione didattica ha consentito di ridurre in maniera significativa sia il fenomeno della dispersione scolastica che quello dell'assenteismo.

Ripensare il curriculum e riprogettare per formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili; occorre favorire processi educativi in grado di mobilitare le capacità ed i talenti di ciascuno al fine di renderli soggetti attivi nella definizione del proprio cammino formativo. Il piano triennale dell'offerta formativa assume l'attuazione del principio delle pari opportunità e della prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015 - Piano nazionale per l'educazione al rispetto) quale elemento fondativo della propria azione. La scuola è da sempre sensibile alle iniziative volte alla diffusione di modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibile e di una cittadinanza consapevole e attiva. La programmazione dei percorsi formativi delle classi del biennio e dei percorsi di alternanza delle classi del triennio hanno sottolineato nel tempo l'importanza di tali modelli virtuosi.

Le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo nelle scuole (art.4L.71/2017), sono da considerarsi uno strumento di lavoro flessibile in grado di rispondere alle sfide educative e pedagogiche indotte dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie. Per offrire un'azione di sostegno psicologico agli allievi che vivono situazioni di particolare disagio è istituito lo Sportello di Ascolto. Il progetto è rivolto non solo agli allievi vittime di bullismo o cyber bullismo ma a tutti gli allievi che mostrano disagi psicologici, ai genitori e con funzione di consulenza ai consigli di classe nei quali gli allievi sono inseriti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

- Risultati Scolastici
- Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali (INVALSI)
- Competenze Chiave Europee (come previste dall'atto di indirizzo del DS pubblicato in data 10/09/2021)
- Risultati a Distanza

Ai giovani è richiesto oggi di ripensare se stessi in un'ottica geografica allargata, individuare e

selezionare informazioni da una pluralità di fonti, conoscere i linguaggi dei “nuovi media”(coding), essere capaci di adeguarsi ai continui cambiamenti che l’evoluzione tecnologica sta producendo nel mondo del lavoro e delle professioni, auto-orientarsi, effettuare scelte, programmare azioni, entrare in relazioni con gli altri sia in presenza che da “remoto”, essere in grado di valutare le conseguenze delle azioni proprie e degli altri, affrontare e risolvere problemi.

Occorre pertanto (come previsto dall’atto di indirizzo del DS pubblicato in data10/09/21):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

Si definisce prioritario l’incremento della multimedialità quale strumento essenziale per la realizzazione delle tre priorità di crescita dell’Istituto che si possono definire con le tre seguenti formule, mutuando e riadattando le strategie indicate dalla Commissione Europea per uscire dalla crisi e preparare l’economia per Europa2020:

crescita intelligente (favorita da un modello didattico e formativo basato su conoscenze e competenze multi-pluridisciplinari, sull’interazione flessibile tra i differenti indirizzi di studio, sull’innovazione collegata anche al potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro);

crescita sostenibile (favorita da un modello didattico e formativo reso più efficiente e anche competitivo sia dalla sua capacità di rispondere alle esigenze dei territori ma anche da quella di esserne lo stimolo introducendovi esigenze e visioni nuove);

crescita inclusiva (favorita da una presenza culturale e formativa dell’Istituto finalizzate alla coesione sociale e territoriale).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

- favorire l’acquisizione delle competenze chiave europee
- favorire l’acquisizione delle competenze indispensabili per agire la cittadinanza attiva
- caratterizzare in chiave europea i profili professionali attuando le opportune curvature rendendo possibile la mobilità degli allievi nel contesto comunitario;
- favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l’apprendimento;
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità;
- promuovere l’autovalutazione
- promuovere l’adozione di metodologie didattiche innovative e modalità di valutazione adeguate

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione Europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

10

INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Descrizione Percorso

Realizzazione di azioni di ricerca-azione assistita finalizzata alla produzione di UDA, alla costruzione di strumenti di valutazione ed autovalutazione, all'implementazione di metodologie didattiche innovative, alla realizzazione di compiti di realtà.

Obiettivi di processo collegati al percorso

- **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Obiettivo: Migliorare gli esiti delle prove Invalsi rispetto alla media nazionale

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Migliorare i risultati rispetto a:

- scuole con lo stesso *background*
- varianza tra le classi
- popolazione del I livello Invalsi

Obiettivo: Misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise atte non solo a misurare le conoscenze dichiarative e procedurali ma anche a dare valore alle competenze dell'allievo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Migliorare i risultati rispetto a:

1. Valutazioni autentiche
2. Collaborazione tra i Consigli di Classe e Dipartimenti Disciplinari

- **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Obiettivo: Realizzare spazi laboratoriali adeguati, dotazioni tecnologiche efficienti ed adeguate, biblioteca fruibile da tutti e ben fornita.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Migliorare le competenze disciplinari e trasversali

Obiettivo: Diminuzione della conflittualità tra tutte le componenti scolastiche (Docenti-Alunni-ATA).

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Miglioramento del clima scolastico.

Obiettivo: Migliorare la progettazione didattica personalizzata ed individualizzata attraverso il monitoraggio costante degli esiti dell'apprendimento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Strumenti più adeguati a un monitoraggio sistematico degli apprendimenti.

- **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Obiettivo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane sulle metodologie inclusive

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Realizzare percorsi formativi sulle tematiche dell'inclusione e della digitalizzazione per tutto il personale scolastico.

Risultati Attesi

Incremento delle competenze dei docenti in ambito inclusivo, linguistico e digitale

11

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Descrizione percorso:

Definire percorsi utili alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Favorire una scelta consapevole e ponderata del percorso di studi in entrata ed uscita, che valorizzi le potenzialità ed i talenti degli studenti.

Obiettivi di processo collegati al percorso

- **DIDATTICA ORIENTATIVA**

Obiettivo: l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Aumento dell'autostima dei discenti.

Obiettivo: Promuovere attività finalizzate all'orientamento in entrata ed al riorientamento in itinere.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione

- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI**

l'Istituzione Scolastica si impegna a promuovere un ambiente improntato alla crescita personale e allo sviluppo delle competenze trasversali fondamentali per l'autorealizzazione dello studente, sia del percorso diurno, sia del percorso serale

Obiettivi di processo collegati al percorso

Moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde; moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Obiettivo: favorire scelte mature e efficaci per la costruzione del proprio percorso futuro.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Sviluppo della personalità dell'alunno: in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome

Obiettivo: Portare lo studente ad una piena consapevolezza delle proprie conoscenze, al fine di renderle applicabili al contesto in modo autonomo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Autodeterminazione dello studente

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Descrizione percorso:

La finalità educativa sia raggiunta attraverso la collaborazione di tutte le componenti, mirando in particolare all'accoglienza e al benessere degli studenti, in un ambiente di interazione proficua e comunicazione reciproca.

Obiettivi di processo collegati al percorso

Obiettivo: Attivazione di sportelli di ascolto per i genitori.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Migliorare ulteriormente le relazioni scuola-famiglia.

Obiettivo: Attivazione di incontri assembleari di formazioni per genitori.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Sviluppare un confronto virtuoso sulle dinamiche educative e sulla genitorialità

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità connesse
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi rispetto alla media nazionale	Migliorare i risultati rispetto a: <ol style="list-style-type: none"> 1. scuole con lo stesso <i>background</i> 2. varianza tra le classi 3. popolazione del I livello INVALSI
	Migliorare gli strumenti di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare le valutazioni autentiche degli studenti 2. Potenziare la collaborazione tra Consigli di Classe e Dipartimenti Disciplinari

Ambiente di apprendimento	Realizzare spazi laboratoriali adeguati, dotazioni tecnologiche efficienti ed adeguate, biblioteca fruibile da tutti e ben fornita.	1. Migliorare le competenze disciplinari e trasversali
	Diminuire la conflittualità tra tutte le componenti scolastiche (Docenti-Alunni-ATA).	1. Migliorare il clima scolastico.
Inclusione e differenziazione	Migliorare la progettazione didattica personalizzata ed individualizzata attraverso il monitoraggio costante degli esiti dell'apprendimento.	1. Elaborare strumenti più adeguati a un monitoraggio sistematico degli apprendimenti.
Continuità e orientamento	Organizzare l'attività didattica a partire dalle esperienze degli studenti attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale per potenziarne l'autonomia	1. Potenziare l'autoconsapevolezza dei discenti; 2. promuovere un ambiente improntato alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze trasversali fondamentali per l'autorealizzazione e per favorire il <i>placement</i>
	Promuovere l'attività per l'orientamento in entrata e <i>in itinere</i>	1. Rafforzare il raccordo tra il primo e secondo ciclo di istruzione e formazione
	Organizzare l'attività didattica in ottica orientativa	1. Sviluppare moduli di orientamento e moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppare e valorizzare le risorse umane sulle metodologie inclusive	1. Realizzare percorsi formativi sulle tematiche dell'inclusione e della digitalizzazione per tutto il personale scolastico. 2. Incrementare le competenze dei docenti in ambito inclusivo, linguistico e digitale
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivare sportelli di ascolto	1. Migliorare ulteriormente le relazioni scuola famiglia
	Organizzare incontri formativi con territorio e famiglie	1. Sviluppare un confronto sulle dinamiche educative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può essere mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie con le competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica con le nuove esigenze dei contesti economici, la scarsità dell'offerta di lavoro territoriale con la possibilità di lavorare in qualsiasi luogo per qualsiasi azienda del mondo (*homeworking*), i modi di apprendere delle nuove generazioni con la necessità di utilizzare gli strumenti digitali per l'apprendimento.

Per tali ragioni l'Istituto ha riprogettato l'offerta formativa promuovendo la didattica digitale; sono stati introdotti nuovi approcci formativi e nuovi linguaggi comunicativi.

La realizzazione di una piattaforma GSuite per la fruizione di contenuti free preselezionati e di prodotti realizzati dai docenti con gli allievi e la creazione di app per l'utilizzo dei materiali anche attraverso i-phone, consente alla scuola di conseguire la qualità.

Ai giovani è richiesto oggi di individuare e selezionare informazioni da una pluralità di fonti valutando nell'attendibilità, di essere capaci di adeguarsi ai continui cambi a menti che l'evoluzione tecnologica sta producendo nel mondo del lavoro e delle professioni, di auto orientarsi, effettuare scelte, programmare azioni, entrare in relazioni con gli altri sia in presenza che in "remoto", conoscere i linguaggi dei "nuovi media" (*coding*), ripensare se stessi in un'ottica geografica allargata. È stato pertanto necessario ripensare il curriculum e riprogettare, nell'ambito dell'autonomia didattica i percorsi, coinvolgendo tutte le discipline, per costruire unità di apprendimento che possano integrare la complessità dei livelli formativi della "persona" (legalità, cittadinanza europea, intercultura, ecc.), ma che prevedano soprattutto nuove metodologie che partendo dalle competenze trasversali promuovano e potenzino lo sviluppo dei processi mentali rendendoli visibili (*Visible thinking*). Solo l'impegno, la ricerca e la disponibilità a riflettere costantemente sulle azioni programmate al fine di valutarne gli esiti, correggere le linee di intervento in un'ottica di miglioramento continuo, potranno produrre il risultato che tutti i processi di apprendimento dovrebbero proporsi.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la progettualità MLTV è diventata oggetto di formazione estesa a tutti i docenti della scuola che vogliono sperimentare queste metodologie nelle proprie classi.

Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, è possibile elevare il grado di coinvolgimento, la motivazione, i talenti individuali. In tale ottica l'insegnante non si limita a trasferire conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi e giungere a comprensioni più profonde, partendo dal riconoscimento delle competenze comunque acquisite.

A tal fine l'Istituto adotta la "didattica per competenze" nel convincimento che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all'allievo di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere. La realizzazione di compiti significativi in contesti reali, in tale ottica viene promossa anche la partecipazione a Concorsi e Gare all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento. La realizzazione dei PCTO si avvalgono della collaborazione di Imprese toscane Enti, Accademie e Associazioni. Il percorso PCTO prevede anche la simulazione aziendale attraverso l'uso di piattaforme dedicate (CONFAO) ed è finalizzato alla realizzazione di *Startup*.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – Investimento 1.4

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

Il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

In particolare, l'Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU- si pone l'obiettivo di:

- Misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- Ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base
- Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Gli interventi sostenuti sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- a) potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b) nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c) promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d) promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva capacità dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- e) favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

In particolare, nel nostro Istituto abbiamo pensato di:

- attuare percorsi di recupero per piccoli gruppi, a febbraio ed a giugno del 2023 e del 2024, per alcune discipline come italiano, matematica, inglese, tedesco, spagnolo, latino ed economia, per un totale di circa 480 ore ed anche percorsi di approfondimento linguistico;
- effettuare percorsi formativi e laboratoriali in orario extracurricolare come campionati di calcetto, basket e pallavolo, corsi di pasticceria e ceramica, passeggiate emozionali per la conoscenza di sé e del territorio, campionati di scacchi e dama, teatro...;

Il Team per la prevenzione della dispersione scolastica proporrà un sondaggio, tra i coordinatori di classe, per individuare gli studenti a rischio di abbandono o disagio per eventuali percorsi individuali di rafforzamento e/o sostegno disciplinare.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di rendere l'allievo attore del proprio percorso formativo, partecipe e interessato e soprattutto per favorire lo star bene a scuola e l'emersione dei talenti di ciascuno saranno privilegiate l'adozione delle routine per rendere evidente il pensiero e favorire l'apprendimento profondo (MLTV), la didattica laboratoriale e digitale, la simulazione aziendale.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per favorire l'inclusione e la differenziazione si procederà alla sperimentazione di strumenti didattici quali:

Bilancio delle Competenze, Piano Formativo Individualizzato; Strumenti di autovalutazione.

Saranno individuate modalità per il riconoscimento e la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	<i>E-twinning</i>
Avanguardie educative FLIPPEDCLASSROOM	Booking Progress
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD /LIBRIDI TESTO	MLTV
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	
Avanguardie educative ICTLAB	

OFFERTA FORMATIVA

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEI QUADRI ORARI

Istituto Tecnico Settore Economico:

1. Amministrazione Finanza e Marketing

- *Sistemi Informativi Aziendali* (articolazione)
- *Relazioni Internazionali per il Marketing* (articolazione)

2. Turismo

Istituto Professionale Settore Servizi:

3. Servizi Commerciali Web Community (anche sezione Serale-dalla classe terza)

4. Servizi Socio Sanitari (anche sezione Serale-dalla classe terza)

5. Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera (anche sezione Serale)

6. Agricoltura e Sviluppo Rurale

Licei

7. Liceo artistico (settore grafico)

8. Liceo classico (potenziamento beni culturali)

9. Liceo Scienze Umane (curvatura socio-sanitaria)

Caratteristiche comuni:

- Settimana didattica su 5 giorni
- Corso di studio della durata di 5anni
- Bienni comuni con possibilità di opzioni definitive dopo il secondo anno
- Diploma finito spendibile direttamente presso aziende pubbliche e private
- Possibile accesso a tutte le facoltà universitarie
- Partecipazione ai concorsi pubblici che prevedono il diploma di scuola superiore

BIENNI COMUNI

Dal 2022 l'offerta dell'Istituto propone Bienni comuni, che consentono possibilità plurali di scelta nel triennio, cosicché può succedere che chi si iscrive a un biennio liceale, può anche scegliere di concludere il quinquennio in un percorso professionalizzante.

I NOSTRI BIENNI

Liceo CLASSICO

Liceo ARTISTICO

Liceo SCIENZE UMANE

Tecnico AFM

Tecnico TURISMO

IP AGRARIO

IP ALBERGHIERO



I NOSTRI TRIENNI

Liceo CLASSICO

Liceo Artistico GRAFICO

Liceo SCIENZE UMANE

S.I.A.

TURISMO

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Enogastronomia - Cucina

- Sala & Vendita

- Accoglienza Turistica

SOCIO-SANITARIO

WEB COMMUNITY (promoz. pubblicitaria)

Profilo:

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali.
- Redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- Svolgere attività di marketing
- Collaborare all’organizzazione, alla gestione e dal controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” consegue risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1) Riconoscere ed interpretare
 - a. Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - b. I macrofenomeni economici nazionali ed internazionali per connetterli alle specificità di un’azienda;
 - c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
 - d. Individuare ed accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- 2) Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie ed imprese;
- 3) Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- 4) Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- 5) Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata;
- 6) Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- 7) Inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- 8) Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni vantaggiose.
- 9) Utilizzerei sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunitarie con riferimento a differenti contesti.
- 10) Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale ed ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

IT Triennio indirizzo: Articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)

Profilo:

Il Diplomato in “**Sistemi Informativi Aziendali**” (SIA), oltre alle competenze generali descritte nel profilo di “Amministrazione, Finanza e Marketing”, ha un profilo caratterizzante dal riferimento sia nell'ambito della gestione del sistema informativo aziendale, sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Nell'articolazione di tale indirizzo, tutte le competenze descritte per il profilo “Amministrazione, Finanza e Marketing”, sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

IT Triennio indirizzo: Articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING(RIM)

Profilo:

Il Diplomato nell'articolazione “**Relazioni Internazionali per il Marketing**” (RIM), oltre alle competenze generali descritte nel profilo di “Amministrazione, Finanza e Marketing”, ha un profilo caratterizzante che gli permette di acquisire competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di comunicazione e marketing, dei prodotti assicurativo-finanziarie dell'economia sociale e competenze nell'ambito della comunicazione aziendale grazie anche allo studio di tre lingue straniere, conoscenza di appropriati strumenti tecnologici ed è in grado di collaborare nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Per esempio, è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing.

Sbocchi professionali:

1. PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Accesso a tutte le facoltà universitarie; le più affini sono: Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche con indirizzo Internazionale, Lingue, Politecnico, sezione gestionale ed amministrativa; Scuola di Amministrazione Aziendale; Corsi professionali post-diploma.

2. LIBERA PROFESSIONE

Dopo il conseguimento della laurea in materie economiche e un periodo di tirocinio professionale, si potrà

accedere all'esame di abilitazione professionale, propedeutico all'iscrizione all'albo dei commercialisti ed esperti contabili. Ugualmente si può esercitare la professione di consulente del lavoro, promotore finanziario, controller e addetto "customer service".

3. LAVORO DIPENDENTE

Imprese Private: agenzie di viaggio, imprese bancarie, industriali, commerciali, turistiche, assicurative finanziarie, immobiliari, edili, studi professionali, consorzi, cooperative.

Pubbliche Amministrazioni: Stato, Regioni, Province, Comuni, A.S.L.

IT Indirizzo: **TURISMO**

Profilo:

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato è in grado di:

- Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio ed i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1) Riconoscere e interpretare
 - a. Le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - b. I macro-fenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 - c. I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- 2) Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- 3) Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- 4) Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- 5) Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
- 6) Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- 7) Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- 8) Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- 9) Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- 10) Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

Chi esce dall'**Istituto Tecnico Economico** avrà una solida preparazione sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, con attenzione all'organizzazione e al sistema informativo dell'azienda, alla gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, ai processi di internazionalizzazione e imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

Una prospettiva ulteriore per l'orientamento in uscita è offerta dalla possibilità di proseguire nei corsi attivati dagli Istituti Tecnici Superiori (nel 2019, la Regione Toscana ne ha avviati 16 tra le 7 fondazioni presenti). L'aggregazione del nostro Istituto alla **Fondazione TAB (Istituto Tecnico Superiore Turismo Arte e Beni culturali)** costituisce un passo avanti nell'offerta formativa del territorio.

IP Indirizzo: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE E CORSO SERALE SERVIZI SOCIO SANITARI per adulti

Profilo:

Il Diplomato dell'indirizzo **Servizi sociosanitari** possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- Intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso, il diplomato nei **Servizi sociosanitari** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- 1) Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- 2) Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- 3) Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.
- 4) Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- 5) Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- 6) Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della

persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- 7) Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- 8) Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- 9) Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

IP Indirizzo: SERVIZI COMMERCIALI opzione WEB COMMUNITY

Profilo:

Il Diplomato in istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" opzione "**Web Community**" è in grado di:

- Supportare le aziende nei processi amministrativi e commerciali e nella promozione delle vendite
- Progettare la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti tecnologici di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei Servizi Commerciali **Web Community** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze specifiche:

- 1) Interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- 2) Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
- 3) Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- 4) Interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

23

IP Indirizzo: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Profilo:

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- Comunicare in almeno due lingue straniere;
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;

- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici;
- Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1) Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- 2) Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- 3) Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nell'indirizzo **Servizi per l'eno-gastronomia e l'ospitalità alberghiera** conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1) Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- 2) Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- 3) Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- 4) Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- 5) Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- 6) Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

24

Chi esce dall'**Istituto Professionale** avrà una solida preparazione di base poggiata sui nuclei fondanti della cultura italiana e una cultura professionale che consenta agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie a svolgere i ruoli tecnici e operativi nei settori dei servizi di riferimento, rendendoli capaci di assumere autonome responsabilità e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi mediante competenze spendibili nei contesti di vita e di lavoro.

A partire dal 2019/20 la nostra scuola si sta aprendo anche ai **percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**, per gli studenti in possesso di diploma professionale o di qualifica professionale (purché 18enni) al fine di facilitare l'inserimento professionale dei giovani offrendo una formazione flessibile, modulare e fortemente professionalizzante, mediante l'acquisizione di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro.

IP: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Profilo:

Il Diplomato nell'Istituto professionale, nell'indirizzo "**Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**", possiede competenze relative alla "Valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali". È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i

- caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- prevedere interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei **“Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformatrici proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde-urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.
- Riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo, recupero ambientale e interventi sul verde pubblico e privato, coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazioni idraulico-forestali.
- Prevedere interventi selvicolturali nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- Applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali.

25

RIFORMA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Secondo quanto previsto dalla riforma dei Nuovi Istituti Professionali, le UDA (unità di apprendimento) costituiscono il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione ed il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

I percorsi didattici dei Nuovi Istituti Professionali sono caratterizzati dalla programmazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali. I percorsi didattici sono organizzati, a partire dalle classi prime e per tutta la durata del quinquennio, per UDA, con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali ed in contesti operativi, secondo quanto previsto dal decreto 92 del 24-05-2018.

Le UDA rappresentano uno strumento fondamentale per la progettazione didattica orientata verso un apprendimento che risponda ai bisogni degli studenti. Per rendere effettiva ed efficace l'integrazione disciplinare, è necessario, da parte dei singoli Consigli di Classe, individuare le discipline, le attività ed i nuclei tematici fondamentali di ogni materia che concorrano all'acquisizione delle competenze, conoscenze ed abilità in cui è organizzato il percorso formativo degli studenti.

LICEO

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 c. 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

26

LICEO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO (con triennio a indirizzo Grafico)

Nel piano di studi dell'indirizzo "Grafica" vengono approfondite le discipline grafiche, con particolare riferimento al settore pubblicitario e dell'editoria. Lo studente avrà consapevolezza dei fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione grafico-visiva del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra quest'ultima e i linguaggi artistici. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, dei software grafici e multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio grafico (graphic design) ed il prodotto o ente da pubblicizzare o valorizzare, il testo da strutturare o illustrare, ed il pubblico destinatario.

Alla fine del percorso di studi, gli studenti devono:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva ed editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione

- grafica;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Nel passaggio dal biennio al terzo anno, lo studente può scegliere anche di continuare nel triennio professionalizzante: “**Servizi Commerciali Web Community**”.

LICEO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO (con triennio a indirizzo Arti Figurative)

Dal 2025-26 l’Istituto ha attivato anche questo secondo percorso triennale, rivolto più specificamente a coloro che intendono proseguire gli studi nell’ambito accademico.

Profilo:

Il percorso del **liceo artistico** è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica.

Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti.

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE (con potenziamento BENI CULTURALI)

Il potenziamento per i Beni Culturali mira alla acquisizione di competenze e capacità multidisciplinari necessarie alla conoscenza, identificazione, protezione, comunicazione e valorizzazione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale.

Consapevoli che il nostro Patrimonio, per essere tutelato, deve essere analizzato e compreso nella sua complessità, il corso è stato strutturato secondo materie proprie del percorso classico (italiano, greco e latino), che, insieme alle scienze naturali, matematica e fisica ed allo studio intensivo di una lingua straniera (Inglese), integrano discipline che vanno dall’area normativa e governativa alle scienze culturali, umane e sociali, dalla storia dell’arte alla conservazione e restauro dei beni materiali, immateriali e del paesaggio, dalle dinamiche di gestione economico-finanziaria e di comunicazione all’utilizzo di nuove tecnologie integrate, alla valorizzazione dei contesti culturali e del territorio.

Punto di forza del nostro Liceo è una costante partecipazione alle attività culturali del territorio attraverso visite mirate ai musei ed alle collezioni pubbliche o private, mediante specifiche attività tecnico-operative presso laboratori di restauro, cantieri e botteghe artigiane, ma anche partecipando attivamente a convegni, conferenze, seminari di approfondimento e testimonianze dirette nei vari temi affrontati dal corso. Particolare attenzione sarà data alle esperienze individuali di ogni allievo connesse con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento.

Profilo:

Il percorso del **Liceo Classico** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di

apprendimento propri del liceo classico, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative relativi alle opere d'arte.
- Comprendere i caratteri specifici della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico e del paesaggio
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti linguistici, tecnologici e tecnici, i fenomeni connessi alle dinamiche dei musei e delle collezioni, dei siti patrimonio Unesco e delle nuove forme di valorizzazione;
- utilizzare le prospettive culturali, storico-geografiche e tecnologiche nello studio delle interdipendenze tra il territorio e le industrie creative e culturali;
- identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- acquisire, attraverso lo studio di una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- acquisire competenze e capacità proprie delle attività culturale mediante esperienze operative in cantiere o nei laboratori.

Sbocchi lavorativi e formativi

Una volta superato l'esame di maturità e ottenuto il diploma, si può accedere all'Università.

Tanti sono i percorsi accessibili con questo diploma ma le più affini sono sicuramente le facoltà umanistiche e per i beni culturali, le facoltà di antropologia, sociologia, filosofia, scienze della formazione, turismo, architettura, scienze della formazione.

È possibile, inoltre, accedere a corsi di alta formazione professionale per diventare restauratore od operatore culturale, guida turistica, organizzatore di eventi.

In alternativa ai corsi universitari, il diploma può consentire di operare all'interno di realtà museali, gallerie, associazioni culturali, fondazioni, case d'asta, società di comunicazione, enti di progettazione culturale, società per l'organizzazione di eventi artistici, enti per la valorizzazione turistica e del territorio, con lo scopo di creare nuovi servizi di fruizione culturale per la società attuale e permettere al nostro Paese di collocarsi in una posizione di rilievo a livello internazionale.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - Potenziamento SOCIO-SANITARIO

Il **LICEO DELLE SCIENZE UMANE con potenziamento Socio-Sanitario** consente di affrontare un **biennio comune** dove vengono avviati i percorsi disciplinari di tutti gli insegnamenti necessari per effettuare un'opzione definitiva dell'indirizzo scolastico più congeniale soltanto al terzo anno di studi.

Questo permette di chiarirsi le idee nel corso dei primi due anni senza perdere nessuna opportunità di scelta e non rallentare il proprio per corso didattico.

Oltre alle discipline generali (Italiano, matematica e informatica, inglese, scienze motorie) lo studio organizzato di materie propedeutiche, quali "Scienze umane e sociali"

(Psicologia, Comunicazione, Sociologia, Pedagogia) o "Scienze integrate" (Biologia, Chimica, Cultura medico-sanitaria) forniscono elementi utili per operare scelte future più consapevoli, sia verso il triennio "SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE" sia verso la prosecuzione nel triennio liceale tradizionale delle "SCIENZE UMANE".

In entrambi i casi, inoltre, si potrà proseguire con gli studi Universitari nel settore bio-medico, nel settore educativo (Insegnante; Educatore professionale) o in campo sociale (Assistente sociale; Animatore culturale).

PROSPETTIVE DI STUDIO

Entrambe le scelte triennali favoriscono la strada per facoltà universitarie quali **Medicina**;

Infermieristica; Psicologia; Sociologia; Scienze della formazione.

Più specificamente, i “**SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE**” preparano inoltre alla **Scuola di Servizio Sociale**, mentre il quinquennio del “**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**”, apre sbocchi universitari anche nella **Facoltà di Scienze Politiche**.

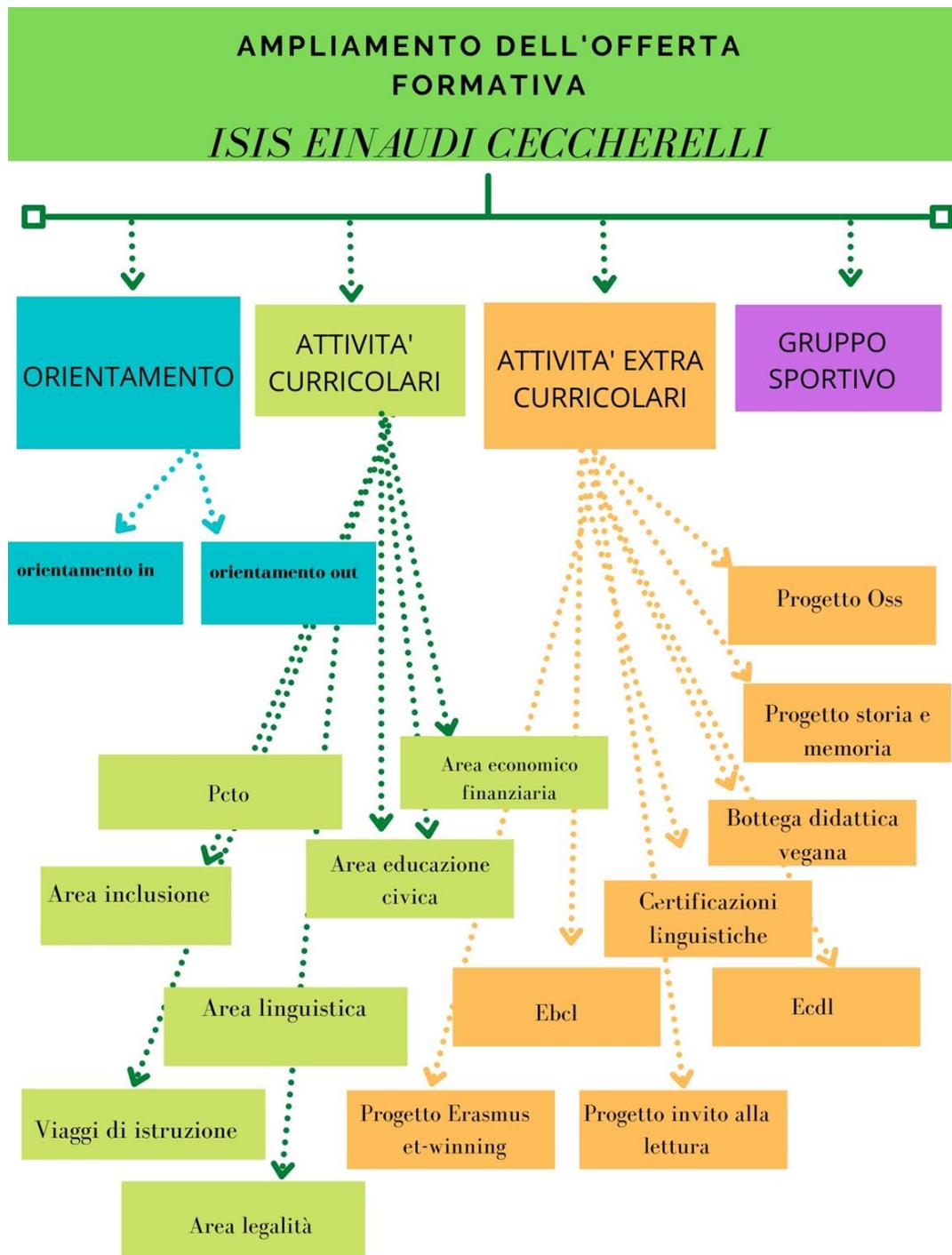
PROSPETTIVE DI LAVORO

Biologo; Infermiere professionale; Medico; Psicologo o Psicoterapeuta; Insegnante; Educatore professionale; Assistente sociale; Animatore culturale.

In particolare, i “**SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE**” consentono l’accesso, dopo il diploma, al “**PROTOCOLLO OSS**” per conseguire in pochi mesi la qualifica regionale di **Operatore Sociosanitario**, immediatamente spendibile in campo lavorativo.

(consultare l’[ALLEGATO 1](#) per le tabelle orarie dei singoli indirizzi di studio)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'azione didattica nell'autonomia dell'istituto sarà orientata all'acquisizione da parte degli studenti dei relativi saperi, declinati in un patrimonio di conoscenze e capacità non solo volto all'ottica lavorativa ma anche rivolto allo sviluppo delle capacità critiche, di analisi e sintesi dei contenuti, in vista del raggiungimento di un'autonomia di giudizio da parte degli alunni.

ORIENTAMENTO DIDATTICO E PROFESSIONALE

Orientamento informativo in ingresso, orientamento formativo in itinere (didattica orientativa, riequilibrio formativo, anche per studenti stranieri, programmazione orientativa, valutazione formativa, riorientamento, orientamento universitario, orientamento professionale.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.

Le attività del C.S.S. integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Scienze Motorie e contribuiscono insieme allo sviluppo di una cultura sportiva del movimento e del benessere all'acquisizione di un "atteggiamento competitivo" corretto. Le discipline scelte sono: Campestre, Atletica leggera, Pallavolo, Calcio a 5 e Basket. Preparazione nella fase d'Istituto per una eventuale fase provinciale-regionale-nazionale.

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.

La partecipazione deve essere almeno di 2/3 della classe, (solo in casi eccezionali può ritenersi sufficiente la maggioranza degli alunni); per le classi del biennio sono previste uscite della durata di un solo giorno, con motivazione didattica, inserite nella programmazione di almeno una materia e di costo contenuto; per le classi del triennio il Collegio dei Docenti ha deliberato come segue:

- a. Classi terze: visite in Italia, massimo due notti di pernottamento, con contenuti coerenti con l'indirizzo di studi.
- b. Classi quarte: visite in Italia, massimo cinque giorni, coerenti con l'indirizzo di studi. Stage linguistici e/o PCTO.
- c. Classi quarte e quinte: visite in Italia o all'estero, massimo una settimana, coerenti con l'indirizzo di studi. Stage linguistici e/o PCTO.

CITTADINANZA ATTIVA-ED. ALLALEGALITÀ E ALLA SOSTENIBILITÀ

Moduli interdisciplinari sugli argomenti verranno trattati in maniera trasversale, anche avvalendosi di esperti esterni e/o esperienze sul campo, nel quinquennio.

PCTO

Sono previste esperienze di stage presso enti, aziende, studi professionali, rivolte agli studenti delle classi terze quarte e quinte, in continuità con gli eventuali stage già svolti.

QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE IeFP (solo per indirizzi enogastronomia, sala e vendita)

La riforma Gelmini ha eliminato, all'interno degli Istituti Professionali, la qualifica professionale alla fine del terzo anno. Il nostro Istituto, in accordo con la Regione Toscana ed in base a dei precisi standard da quest'ultima richiesti, si impegna a far ottenere a tutti gli alunni frequentanti l'indirizzo di Servizi per l'enogastronomia e l'accoglienza turistica, un titolo di qualifica professionale a livello regionale, attivando, grazie all'autonomia scolastica, una curvatura di indirizzo che porta alla fine del terzo anno alla formazione di due figure professionali specifiche:

- *Operatore della ristorazione–addetto alla preparazione pasti*
- *Operatore della ristorazione– addetto ai servizi di sala e bar*

OPERATORE DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE (dall'A.S.2016/2017)

Protocollo per avvio sperimentale di attività formative finalizzate all'acquisizione della qualifica OSS-Operatore SocioSanitario, da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Regione Toscana per "Tecnico dei Servizi Socio Sanitari" per favorire l'occupazione giovanile in ambito regionale.

Il presente protocollo intende offrire agli studenti, che abbiano scelto tale opzione, l'opportunità di frequentare, nell'ultimo triennio, un percorso curricolare, volto ad assicurare, oltre al raggiungimento degli obiettivi curricolari, anche l'acquisizione delle competenze professionali dell'OSS, indispensabili per l'ottenimento della qualifica.

Percorsi didattici di INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fin dall'inizio dello scorso 2022-23 il Collegio dei Docenti di questo istituto ha fatto propria la riflessione sulla necessità di assicurare un profilo europeo e internazionale all'impianto didattico dell'offerta formativa;

Si è acquisita la consapevolezza che il processo di internazionalizzazione non passa dai soli docenti di lingue, ma dall'intera comunità scolastica;

A partire dalla fine dello scorso 2022/23 hanno già preso forma, attivate da docenti di discipline diverse, alcune prime esperienze di apertura didattica verso altre realtà esterne ai confini nazionali;

È attivo un giornale online con apposito *team* di redazione, che già interagisce con realtà parallele di differenti Paesi europei

Dal 2023/24 l'istituto si aprirà a scambi di *job shadowing*, con scambi tra docenti di diversi Paesi;

Sono già stati avviati in più di una classe e sono in via di espansione numerica i progetti di *E-twinning* con scuole anche di diverso grado d'istruzione;

PROGRAMMA ERASMUS+(sulla base dell'ottenimento dei finanziamenti)

Il programma Erasmus+ permette la mobilità degli studenti e dello staff scolastico per incrementare la qualità della stessa nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (VET). (È possibile consultare il regolamento all'[ALLEGATO 2](#))

32

PROGETTO E-Twinning

Il progetto è bilingue e si svolge sulla piattaforma informatica ufficiale, *E-Twinning*, per la collaborazione tra scuole nell'ambito della cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche del programma Europeo Erasmus+. La scuola partner è la IES Federica Montseny de Burjassot in provincia di Valencia (Spagna).

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Il progetto ha l'obiettivo di potenziare l'apprendimento delle lingue inglese, francese e tedesco permettendo agli alunni coinvolti di conseguire livelli, riconosciuti internazionalmente perché conformi agli standard fissati dall'Unione Europea.

Questo Istituto, per quanto concerne le regole da seguire riguardo alla pubblicazione di foto e filmati, si avvale della consulenza di Vargiu Scuola Srl, in ottemperanza al Regolamento 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA

SVILUPPO E COMPETENZE AREA LINGUISTICA	INCLUSIONE E PROGETTI PEZ	EDUCAZIONE ALLA SALUTE
STAGE LINGUISTICI	ACCOGLIENZA INIZIALE	A SCUOLA CON LA CELIACHIA PER NON FARNE UNA MALATTIA
ERASMUS+	INTEGRAZIONE STRANIERI (L2)	SPORTELLI DI ASCOLTO PSICOLOGICO e PEDAGOGICO
E-TWINNING	ARTE COME INTEGRAZIONE	CONSULTORIO GIOVANI
EDUCAZIONE ALLA LETTURA PRESTITO BIBLIOTECA	PASTICCERIA	DI CHE COLORE È IL TUO SANGUE?
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	AGILITY DOG	PROTOCOLLO OSS
GIORNALINO INTERNAZIONALE		SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO PROGETTO SPERIMENTALE PER STUDENTI-ATLETI DI ALTO LIVELLO
		FARMACI A SCUOLA

EDUCAZIONE CIVICA	SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI	SVILUPPO COMPETENZE ECONOMICO FINANZIARIE
CONSULTARE L' ALLEGATO 3	PATENTE EUROPEA DELL'INFORMATICA (ICDL)	PATENTE EBCL (European Business Competence Licence)
	TERRITORIO IN VIRTUAL TOUR	
	INFORMATIZZAZIONE DEL PRESTITO BIBLIOTECARIO	
	WEB RADIO	
	"VOCI DI CORRIDOIO" (giornale d'istituto online)	

ALTRISPECIFICI
BAR RISTORANTE DIDATTICO e TAKEAWAY
PROGETTO "IMMAGINE"
COMMERCIO EQUO E SOLIDALE E CONSUMO CONSAPEVOLE (accreditati Fairtrade)
PROGETTO VOLONTARIATO DOPO SCUOLA CITTADINI

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I PCTO hanno il compito di realizzare corsi di formazione all'interno del ciclo di studi degli studenti, intendendo fornire loro, oltre che alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra il mondo del lavoro ed il mondo accademico in termini di competenze e preparazione.

Con la Legge 107/2015 questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articolava in 400 ore per gli istituti tecnici e professionali. La legge di bilancio 2019 (art.1, comma 784) ha ridenominato i percorsi di alternanza in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" ed ha ridotto il numero delle ore ad almeno 210 per gli Istituti Professionali, ad almeno 150 per gli Istituti Tecnici e almeno 90 per i Licei.

Sarà un obiettivo della scuola migliorare l'efficacia delle iniziative legate ai rapporti con le aziende esterne. Infine, l'istituto si impegna a salvaguardare il valore del tempo trascorso a scuola, in linea con l'impegno a ridurre l'altissimo tasso di dispersione scolastica che caratterizza questo territorio e che è legato a fenomeni di tipo sociale ed economico. Tutte le classi del triennio, dall'a.s.2022-2023 saranno impegnate in progetti di PCTO, compatibili con gli indirizzi, coadiuvati dai rispettivi Tutor. La Legge di Bilancio del 2018 ha ridefinito le esperienze di alternanza scuola-lavoro, denominandole Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, mentre le Linee guida allegate al D.M. 4.9.2019 ne hanno indicato le caratteristiche di progettazione da parte dei Consigli di Classe, di gestione organizzativa, di personalizzazione, di valutazione periodica e finale, anche in sede di Esame di Stato. La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare, così come declinate nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

La realizzazione dei PCTO si avvalgono della collaborazione di Imprese Toscane, Enti Accademie e Associazioni. Il percorso PCTO prevede anche la simulazione aziendale attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed è finalizzato alla realizzazione di Startup.

Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, hanno lo scopo di far acquisire allo studente, in stretto raccordo con le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto, un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi.

TUTOR E ORIENTATORI PER L'ORIENTAMENTO

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è stata avviata una **riforma dell'orientamento scolastico** che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del **merito** nel successo formativo, di dare **supporto a studenti e famiglie** per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.

Le apposite **Linee guida** hanno dato il via a **nuove azioni di orientamento**, inteso come **strumento essenziale** per il superamento delle **diseguaglianze** e della **dispersione scolastica**.

La riforma prevede che l'orientamento sia **inserito nelle attività formative** offerte dalle scuole e nei curricula scolastici, declinando, già dalla scuola secondaria di primo grado, la **didattica in chiave orientativa**, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla **personalizzazione dei percorsi**, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile), superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

Nella **scuola secondaria di secondo grado**, il **Piano del Ministero** parte da subito con l'istituzione di due nuove figure: il **docente tutor** e il **docente orientatore**. Sono previsti, già dall'anno scolastico 2023/2024, **circa 40.000 docenti**, tutor e orientatori, che supporteranno gli studenti di circa **70.000 classi dell'ultimo triennio**. I tutor aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

Gli orientatori favoriranno l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero. Sono previsti moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore che saranno curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado ed anche extracurricolari per il biennio iniziale e la scuola secondaria di primo grado.

CURRICOLO ORIENTAMENTO

MACRO-OBIETTIVI:

- contrastare la dispersione scolastica attraverso l'autoconsapevolezza da parte degli studenti, valorizzando le competenze di auto-orientamento e le attività di ri-orientamento;
- implementare le competenze orientative e auto-orientative degli studenti, con particolare riferimento alla capacità di elaborare un progetto di vita efficace sia dal punto di vista personale che professionale;
- aumentare il numero di studenti che proseguono la formazione post-diploma attraverso un lavoro pluriennale di orientamento in uscita, sia a livello accademico che di formazione terziaria;
- contrastare il *mismatch* scuola-lavoro;
- migliorare le prospettive di occupabilità degli studenti, valorizzando le attitudini e le potenzialità di ciascuno, coerentemente con le prospettive occupazionali del territorio, anche attraverso il potenziamento delle metodologie per lo sviluppo delle soft-skills.

OBIETTIVI ORIENTATIVI

CLASSI	COMPETENZE/ABILITÀ	CONOSCENZE / ATTIVITÀ
3 [^]	Empowerment e consapevolezza di sé: punti di forza; attitudini e aspirazioni; aspetti di migliorabilità; aspirazioni.	Le attività del presente modulo (laboratori autobiografici, orientamento narrativo, bilanci di competenze ecc.) sono finalizzate alla maturazione della consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche, dei propri punti di forza, delle proprie inclinazioni, ma anche degli aspetti di migliorabilità, allo scopo di acquisire il pieno controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni, sviluppando competenze orientative e auto-orientative in senso sia scolastico che professionale che personale.
	Competenze sociali e di teamwork: lavorare in gruppo; collaborare con gli altri per raggiungere gli obiettivi.	Le attività del presente modulo (genericamente di cooperative learning) sono finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e di <i>teamwork</i> necessarie per operare proficuamente in contesti di gruppo, stabilendo relazioni virtuose e di reciproca valorizzazione con gli altri sia in ambito scolastico che professionale: saranno dunque osservate e implementate attitudini come la capacità di ascolto, l'empatia, la collaborazione e, in generale, la creazione di dinamiche di interdipendenza positiva all'interno dei vari gruppi di lavoro.
	Immaginare il futuro.	Le attività del presente modulo sono incentrate su esperienze di vario tipo che possano contribuire ad ampliare gli orizzonti degli studenti per quanto concerne la pianificazione del proprio progetto di vita, a livello sia scolastico che professionale: saranno imposte collaborazioni con enti esterni come università, istituzioni del terzo settore e del mondo delle professioni, stimolando la riflessione degli studenti sulle strade percorribili dopo la conclusione del percorso scolastico, coerentemente con le potenzialità e le aspirazioni di ciascuno.
4 [^]	Gestione di tempo e risorse: individuare obiettivi; progettare percorsi per raggiungere gli obiettivi; reperire le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi; <i>problem solving</i> e gestione delle criticità;riprogettazione e autovalutazione.	Le attività del presente modulo saranno prevalentemente laboratoriali e si baseranno su una didattica attiva (come, ad esempio, il <i>flip teaching</i>), in modo tale da inserire lo studente in situazioni, ancorché scolastiche, il più possibile concrete, tali da facilitare la maturazione di competenze trasversali e <i>soft-skills</i> per la gestione di tempo, risorse e informazioni e per valutare l'efficacia del proprio lavoro, eventualmente rimodulando il proprio operato.
	Immaginare il futuro	Le attività del presente modulo sono incentrate su esperienze di vario tipo che possano contribuire ad ampliare gli orizzonti degli studenti per quanto concerne la pianificazione del proprio progetto di vita, a livello sia scolastico che professionale: saranno imposte collaborazioni con enti esterni come università, istituzioni del terzo settore e del mondo delle professioni, stimolando la riflessione degli studenti sulle strade percorribili dopo la conclusione del percorso scolastico, coerentemente con le potenzialità e le aspirazioni di ciascuno.
5 [^]	Progettare il proprio futuro in maniera efficace	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura economica del territorio • Il mondo delle professioni • Percorsi accademici post-diploma • L'istruzione terziaria
	Redigere un CV e sostenere un colloquio di lavoro.	Nel corso del presente modulo verranno organizzati incontri e laboratori in collaborazione con il centro per l'impiego riguardanti la redazione di un <i>curriculum vitae</i> efficace e lo svolgimento di colloqui di lavoro.

PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027

Il **Piano Operativo Nazionale (PON) “La scuola per lo sviluppo”** in vigore nel settennio 2014-2020 prosegue nel settennio 2021-2027 con il nome di **Piano nazionale (PN) “Scuola e Competenze”**.

L'istituto, già dall'a.s. 2015/2016, partecipa alle candidature per fruire dei Fondi Strutturali Europei messi a bando dal Piano Operativo Nazionale (PON) “La scuola per lo sviluppo”. Referente del progetto PON è il Comitato Tecnico Scientifico.

Asse I “Istruzione”

- Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico,
- Formazione permanente,
- Adeguamento dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro.

a. Asse II “Infrastrutture per l'istruzione”

- Investimenti in istruzione, in formazione per la qualificazione professionale nonché in formazione permanente (agenzia educativa), sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa.

b. Asse III “Capacità istituzionale e amministrativa”

- Investimenti in capacità istituzionale e in efficacia dell'azione amministrativa e del servizio pubblico nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.

È previsto inoltre un **Asse IV: Assistenza Tecnica**.

- Per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi
- Per migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati.

37

CONTINUITÀEACCOGLIENZA

Il progetto di continuità tra le Scuole Secondarie di primo grado e la Scuola Superiore è importantissimo: è infatti necessario che i ragazzi trovino nella scuola superiore un ambiente pronto ad accoglierli con disponibilità e comprensione, ad aiutarli a inserirsi armoniosamente nei nuovi gruppi e a superare eventuali difficoltà sia di tipo psicologico che di tipo scolastico.

In quest'ottica tra il nostro Istituto e le Scuole Secondarie di Primo Grado della Val di Cornia si è realizzato negli anni un progetto condiviso che prevede:

1. Scambio di informazioni tra le scuole;
2. Presentazione degli indirizzi dell'Istituto agli alunni di terza media;
3. Progetto accoglienza;
4. Reciproca partecipazione a iniziative di rilievo organizzate dai due Istituti (es. Caccia al Tesoro per le vie della città; esperienze didattiche nei laboratori dei due istituti superiori piombinesi)).

Gli indirizzi di studio dell'Istituto e le attività extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa vengono annualmente presentati agli alunni in uscita dalla Secondaria di primo grado e alle loro famiglie attraverso le seguenti iniziative:

- Visita della scuola da parte delle classi terze e illustrazione dell'offerta formativa;
- Incontro con i genitori degli alunni interessati: illustrazione dell'offerta formativa;
- Incontro di alcuni studenti del nostro istituto con gli alunni delle classi terze presso le Scuole

Secondarie di primo grado;

- Partecipazione facoltativa alle lezioni presso i diversi indirizzi di studio del nostro Istituto;
- *Open Day*: porte aperte alla cittadinanza.
- *Open day* personalizzati per le singole famiglie (dietro appuntamento)

IL PROGETTO ACCOGLIENZA

Il passaggio da un ciclo di studi all'altro rappresenta un momento problematico e assai importante dell'esperienza scolastica: il cambiamento, l'uscita da un ambiente conosciuto per affrontarne un altro, può provocare negli studenti ansia, incertezza, paura.

Gli obiettivi sono mirati su conoscenza della scuola, conoscenza di sé, capacità di autovalutazione, potenziamento dell'autostima, motivazione allo studio, organizzazione del metodo di studio, inclusione degli studenti DVA e DSA, rilevazione e monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Si cercherà inoltre di incrementare azioni di tutoraggio da parte di studenti più grandi.

I dati emersi dai diversi test somministrati agli studenti verranno rielaborati dalla Commissione Accoglienza che li condividerà con i docenti del Consiglio di classe che inizialmente li utilizzeranno per capire le dinamiche relazionali all'interno di ogni gruppo classe ed in un secondo momento come punto di partenza per l'elaborazione del progetto "No Trap Liberi dal Bullismo".

Il progetto "Accoglienza" si articola in alcuni momenti significativi: ambiente–relazioni–
Accertamento dei livelli di partenza-obiettivi delle discipline–socializzazione.

- 1) **AMBIENTE.** L'inizio dell'anno scolastico e quindi l'ingresso nella Scuola superiore e l'impatto con una organizzazione diversa implicano la conoscenza dell'ambiente nei suoi spazi e nelle sue funzioni. Operativamente ciò si traduce nella visita guidata all'edificio scolastico, nell'informazione ai nuovi alunni sulle norme di sicurezza in caso di evacuazione dello stesso e nella presentazione del sito scolastico. Successivamente viene spiegato il Regolamento d'Istituto, presentato lo Statuto dello studente, il Patto di Corresponsabilità ed elaborato il Patto d'Aula: "Le regole condivise della classe". Si illustra inoltre il funzionamento dei vari laboratori.
- 2) **RELAZIONI.** Si propongono attività per facilitare l'individuazione e l'espressione di desideri, aspettative, ansie, timori in relazione alla nuova scuola e al nuovo anno scolastico. Attraverso le attività laboratoriali verranno affrontate tematiche quali le dinamiche di gruppo, la comunicazione interpersonale, le componenti della comunicazione verbale/non verbale, la gestione dei conflitti, il comportamento assertivo, la conoscenza e la gestione delle emozioni.
- 3) **ACCERTAMENTO DEI LIVELLI DI PARTENZA.** Vengono somministrati agli alunni test d'ingresso nelle varie discipline. È opportuno non dare particolare significato emotivo a questo momento, spiegando loro che tali prove sono uno strumento per avviare una programmazione adeguata.
- 4) **OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE** Ogni insegnante presenta le finalità formative della propria disciplina e, nella prima settimana di scuola, attraverso lavori di gruppo e attività laboratoriali, individua eventuali mancanze dei prerequisiti per un intervento tempestivo.
- 5) **UNA PRIMA RIFLESSIONE.** Dopo alcuni mesi dall'inizio dell'anno scolastico (marzo) si somministra agli alunni un secondo test per verificare difficoltà, progressi, poter indirizzare con più efficacia l'attività didattica e che rilevi il clima emotivo vissuto nel contesto scolastico.
- 6) **COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DELLA CLASSE.** La scuola si impegna ad accrescere la consapevolezza su valori quali cooperazione e solidarietà e promuove nella classe l'integrazione degli alunni che si trovano in difficoltà.

7) **SOCIALIZZAZIONE.** Oltre alle attività effettuate nei primi giorni dell'anno scolastico, di particolare rilievo sono le mattinate dedicate alla passeggiata emozionale, con destinazione "Parco di Punta Falcone e spiaggia di Calamoresca", che coinvolgerà le classi prime di tutti gli indirizzi. Il percorso della camminata sarà arricchito da momenti di silenzio, riflessione, annotazione delle proprie emozioni, sensazioni e da una esperienza di training autogeno per imparare a gestire lo stress e le proprie emozioni. Inoltre, verranno praticati giochi d'interazione finalizzati alla socializzazione ed alla sensibilizzazione della pulizia dell'ambiente.

8) Continua la collaborazione con lo Yachting Club di Salivoli che permetterà agli studenti di conoscere le nozioni teorico-pratiche basilari della vela e che consentirà, a piccoli gruppi, di trascorrere una giornata in barca a vela, momento altamente formativo perché necessita di un forte legame, un affiatamento tra i ragazzi per permettere loro di sostenersi ed aiutarsi a vicenda.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- Stare bene a scuola;
- Conoscenza dell'ambiente locale;
- Socializzazione tra alunni, tra alunni e insegnanti;
- Sviluppo della coscienza ecologica;
- Pratica di trekking.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PIANO DI ATTUAZIONE TRIENNALE DEL PNSD

Premessa

Il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)** è un progetto pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella Legge 107/2015.

Il PNSD si pone come obiettivi il potenziamento degli strumenti didattici di innovazione delle istituzioni scolastiche, l'adozione di strumenti organizzativi tecnologici per favorire la gestione della scuola, la trasparenza e la condivisione dei dati, il potenziamento delle infrastrutture di rete, lo sviluppo delle competenze digitali degli attori della scuola.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie, che entrano in classe in maniera più diffusa per supportare la didattica e far sì che studenti e docenti interagiscano con modalità didattiche costruttive e cooperative, attraverso *app* da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento, favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Nell'azione #28 il PNSD individua, nel capitolo dedicato alla formazione del personale, la figura dell'Animatore Digitale (AD).

L'AD coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, si tratta quindi di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (per il supporto tecnico, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). In base a quanto descritto nel Piano Nazionale, il profilo dell'AD (cfr. az. #28 PNSD) è rivolto a:

1) FORMAZIONE INTERNA:

- a) organizzare laboratori formativi (attivare laboratori sulla didattica digitale) in modo da stimolare la formazione interna negli ambiti del PNSD, senza essere necessariamente un formatore;
- b) coordinare/animare la partecipazione ad attività formative organizzate (veicolare

informazioni sulla formazione).

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

- a) favorire protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop/attività anche strutturate (raccolgere le competenze degli alunni e farle condividere);
- b) aprire momenti formativi alle famiglie e agli attori del territorio (invitare ai momenti formativi famiglie/attori del territorio - sia come fruitori, sia come proponenti - per realizzare una cultura digitale condivisa).

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

- a) Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere negli ambienti della scuola (per es. uso di strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole etc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa
- b) Operare anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Le prime azioni di raccordo e di avvio del Piano di Digitalizzazione che prevediamo di realizzare e che rappresenteranno il fondamento delle successive iniziative sono:

- Pubblicazione sul sito web della scuola di un'area specifica dedicata al PNSD e all'azione dell'AD e del "Team Innovazione digitale";
- formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie per la didattica tenute dall'AD, in particolar modo sull'uso del registro elettronico e delle principali *apps* di "G Suite for Education", un **insieme di applicazioni, servizi e strumenti basati sul Web** e dedicati alla comunicazione e dalla collaborazione in ambiente scolastico e universitario, che Google mette gratuitamente a disposizione di scuole e Università;
- autoformazione online e condivisione delle conoscenze/competenze acquisite;
- uso di blog didattici, wiki, social *network* per la didattica;
- ampliamento spazi laboratoriali a seguito di finanziamenti europei;
- predisposizione dei laboratori informatici; percorsi pomeridiani aperti al territorio (Agenzia Formativa).

40

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione riterrà significativa l'osservazione di lungo periodo, valorizzando le capacità espressive autonome, nell'argomentazione orale e scritta, rispettando le prerogative di unicità di ciascun individuo nell'uso dei linguaggi comuni acquisiti.

All'interno dell'ISIS, vengono adottati due modalità di verifica:

Verifiche formative: si svolgono contestualmente al percorso didattico; sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono a studenti e docenti per individuare lacune e livelli d'apprendimento, hanno come scopo non la valutazione ma l'eventuale riprogrammazione degli obiettivi didattici; non sempre sono attuate da tutti i docenti in tutte le classi.

Verifiche sommative: si svolgono al termine di un modulo, o di una U.D. o di un argomento; sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono ad accertare se le competenze sono state acquisite; sono finalizzate alla valutazione; sono attuate da tutti i Docenti, possono avere svariate tipologie: prove scritte, prove orali, test, ecc.

In sede di programmazione di inizio anno ogni dipartimento indica il numero presunto di prove sommative per ogni classe e fornisce le griglie di valutazione per le prove scritte e orali.

Inoltre, per assicurare la massima garanzia di oggettività possibile, il Collegio dei Docenti ha stabilito criteri di misurazione comuni a tutti gli insegnanti e ha precisato le modalità di valutazione (vedi tab.1 e 2) per pervenire ad una sostanziale omogeneità.

Tabella1: Scala di misurazione (con riferimento a un obiettivo)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro	Non raggiunto	Non valutabile
Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto	Parzialmente raggiunto	Scarso/non pienamente sufficiente
Lavoro parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione	Raggiunto	Più che sufficiente/Buono
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	Distinto
Lavoro approfondito, completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto	Ottimo
Lavoro eccellente, completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto	Eccellente

Tabella2: Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE delle diverse DISCIPLINE

10/10	Valutazione di eccellenza per alunni con particolari padronanze delle materie ed eccellenti capacità di approfondimento personale (anche interdisciplinari) ed in grado di trasferire la conoscenza didattica in progetti concreti. Eccellente
9/10	Conoscenza approfondita della materia; rigore e ricchezza espositiva ed argomentativa; capacità di analisi e sintesi; è in grado di valutare criticamente i risultati e i procedimenti. Ottimo
8/10	Buone capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti acquisiti che si manifestano nell'applicazione in contesti nuovi. Accuratezza formale nelle prove scritte/orali. Distinto
7/10	È in grado di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e di elaborare ipotesi personali; discrete capacità espositive. Più che sufficiente/Buono
6/10	Sufficiente capacità di esposizione, di applicazione di tecniche e di comprensione di conoscenze e/o di situazioni problematiche; dimostra di avere studiato. Sufficiente
5/10	Palesi difficoltà, tuttavia superabili, evidenziando comunque un certo impegno e motivazione; sussistono carenze a livello di elaborazione critica. Scarso/Non pienamente sufficiente
4/10	Lacune evidenti nelle conoscenze; metodo di studio inadeguato, difficoltà ad orientarsi autonomamente nei contenuti e ad elaborare processi cognitivi. Evidentemente insufficiente
3/10	Situazione di grave impreparazione, dimostrando una assoluta mancanza di volontà. Gravemente insufficiente
1-2/10	Rifiuto di attività e di impegno; impreparazione alle verifiche. Totale mancanza di partecipazione e impegno alle attività scolastiche/didattiche. Del tutto insufficiente

L'apposizione accanto al voto in decimi del giudizio sintetico, quando la sinteticità consiste in un'unica parola, appare ridondante e superfluo. Si tende quindi a non inserire alcun giudizio sintetico, utilizzando piuttosto l'apposito spazio presente nella scheda di valutazione per segnalare eventuali precisazioni più utili in alcuni casi; ad esempio: "Deve recuperare le seguenti unità...", "Deve approfondire il seguente argomento...", "Non valutabile a causa di...", ecc.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORE	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
Conoscenza	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli e ad applicarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiani	9-10/10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana	7-8/10
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	6/10
	Lo studente conosce solo parzialmente le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati e non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	4-5/10
	Lo studente non conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati e non è in grado di apprezzarne l'importanza, né di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	1-2-3/10
Impegno e responsabilità	Chiamato a svolgere un compito lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato	9-10/10
	Chiamato a svolgere un compito lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni	7-8/10
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri	6/10
	Lo studente non si impegna a svolgere compiti nel gruppo e non si interessa alle soluzioni o proposte degli altri	4-5/10
	Lo studente non svolge compiti nel gruppo e ostacola o disturba i contributi proposti dagli altri	1-2-3/10

ATTIVITÀ DI CONVERSAZIONE LINGUE STRANIERE (esposizione orale/dibattito/produzione libera)

VOTO	PERFORMANCE ALUNNO
10/10	Utilizza la lingua in modo esperto . Ha piena padronanza della lingua: l'espressione orale è corretta, logica, pertinente, accurata, scorrevole, creativa. Usa un lessico vario e appropriato all'argomento. L'alunno comprende totalmente a tutti i livelli.
9/10	Utilizza la lingua in modo competente e autonomo . Ha pieno controllo della lingua con qualche inesattezza di tipo non semantico. L'espressione orale è ordinata, corretta, logica, pertinente, accurata, scorrevole e contiene vocaboli appropriati all'argomento. L'alunno può non capire immediatamente in situazioni sconosciute.
8/10	Utilizza la lingua molto bene . Ha una padronanza operativa della lingua. È in grado di gestire un linguaggio complesso con poche incertezze. L'espressione orale è scorrevole, malgrado la presenza di brevissime pause e qualche lieve errore. Spesso l'alunno è in grado di autocorreggersi. Talvolta non comprende pienamente tutti i termini usati.
7/10	Utilizza bene la lingua. Ha una padronanza controllata della lingua malgrado alcune incertezze e incomprensioni. L'espressione non è sempre corretta e pertinente. Sa usare e comprendere bene la lingua in situazioni conosciute.
6/10	Utilizza la lingua in modo sufficiente e semplice . L'espressione è comprensibile malgrado errori diffusi. La comprensione risulta globalmente accettabile. L'alunno può gestire una conversazione semplice usando vocaboli usuali e ripetuti in campo conosciuto.

5/10	Utilizza la lingua in modo parziale . La sua competenza di base si limita a situazioni semplici. L'espressione orale presenta numerosi errori di struttura e un bagaglio di vocaboli limitato. Non è in grado di usare o di capire un linguaggio complesso.
4/10	Utilizza la lingua in modo frammentario e molto limitato . Comprende e riproduce soltanto dei brevi messaggi su argomenti conosciuti. Gli errori sono così frequenti e/o gravi da impedire la comprensione e la comunicazione. Ha un bagaglio di vocaboli molto limitato. Spesso ricorre a strutture e lessico della L1.
3/10	Utilizza la lingua in modo intermittente . Non vi è una vera e propria comunicazione. L'espressione presenta lessico e/o strutture sparse soltanto in situazioni conosciute per soddisfare bisogni immediati. Ha grosse difficoltà di comprensione. Spesso interrompe con strutture e lessico della L1 e/o "inventa" la lingua usando la L1.
2/10	Non utilizza la lingua . Non ha nessuna conoscenza, abilità e competenza nell'usare la lingua. Non comprende, anche se si ripete il messaggio in altri modi.
1/10	Non ci sono elementi sufficienti di valutazione.

La valutazione del consiglio di classe

Il consiglio di classe prende in considerazione le proposte di voto dei singoli docenti ed esprime in modo collegiale il quadro complessivo della classe, non perdendo mai di vista il fatto che alla valutazione finale dell'allievo si perviene considerando sia il profitto, sia le caratteristiche del percorso individuale.

Il consiglio di classe si esprime collegialmente sulle proposte di voto che non scaturiscono necessariamente dalla media matematica delle valutazioni presenti sul registro elettronico; in mancanza di unanimità prevale il parere della maggioranza, e, in caso di parità, il voto del presidente.

43

CREDITO SCOLASTICO

L'art.15 del D.Lgs.62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso maggiore nella determinazione del voto finale dell'Esame di Stato 2019 rispetto alla precedente normativa.

Il credito scolastico è assegnato tenendo conto anzitutto della media dei voti riportati in sede di scrutinio finale nelle classi III-IV-V, che può variare tra un punteggio minimo ed uno massimo all'interno della fascia di oscillazione corrispondente ed anche delle attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa svolte dagli studenti in differenti ambiti, ognuna delle quali concorre in egual misura alla crescita personale.

All'interno della fascia di credito scolastico corrispondente, per l'attribuzione del punteggio inferiore o superiore si terrà conto dei seguenti criteri:

Punteggio inferiore

Si applica in presenza di almeno uno dei seguenti casi:

- Mancanza di crediti formativi aggiuntivi
- Giudizio sospeso
- Insufficienza portata a 6/10 per voto a maggioranza
- Presenza di più note disciplinari
- Presenza di almeno una sospensione disciplinare

Punteggio superiore

Medie non inferiori a 6,75 e 7,75 (ciascuno per la fascia relativa) e sopra la media degli 8/10 oppure

In presenza di crediti formativi certificati secondo una delle seguenti tipologie:

- Attestati rilasciati da associazioni sportive o certificati dall'Istituto scolastico per partecipazione a competizioni sportive con impegno e profitto;
- Attestati rilasciati da associazioni di volontariato e del Terzo settore ufficialmente iscritte all'Albo;
- Tesseramento in corso di validità ad associazioni formative e di servizio (A.G.eS.C.I.; C.N.G.E.I.; A.R.C.I., Pubblica Assistenza, ecc.);
- Altri attestati riconosciuti dall'Istituto stesso per partecipazione a specifici progetti o concorsi approvati dal Collegio dei Docenti e certificati per iscritto dai docenti referenti.

Con delibera propria, il Collegio dei Docenti ha proposto di assegnare automaticamente il massimo del punteggio all'interno della fascia corrispondente per il credito scolastico agli studenti che hanno una media matematica almeno superiore ad 8/10 con la finalità di valorizzare le eccellenze.

Ogni credito dev'essere certificato in uno dei seguenti modi:

- Rilascio di attestato dei risultati sportivi conseguiti da parte dell'associazione sportiva a cui lo/la studente/ssa è iscritto/a
- Rilascio di attestato da parte delle associazioni di volontariato o del terzo settore presso cui lo/la studente/ssa svolge attività assidua e continuativa
- Per ogni attività extracurricolare interna all'Istituto, rilascio da parte del/i docente/i responsabili dell'attività di attestato comprensivo delle ore effettuate dal/la studente/ssa.

Il credito da riconoscere, di norma, dev'essere dichiarato e richiesto a carico degli stessi studenti interessati e dietro loro stessa iniziativa.

I Consigli di Classe attribuiranno l'integrazione del credito sulla base dell'esame documentale, presentato dallo studente e dai docenti referenti, nell'ambito delle attività indicate nella tabella sottostante.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

Attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa	DESCRIZIONE
Potenziamento delle competenze Professionalizzanti	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione attiva a iniziative per la promozione dell'istituto (approvate dal collegio o dal DS)• Partecipazione attiva a Open – day e orientamento (approvate dal collegio o dal DS)• Partecipazione attiva a Banchetti o al progetto "take away didattico"
Potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) ed espressive	<ul style="list-style-type: none">• Certificazioni conseguite (almeno livello A2)• Stages linguistici certificati• Partecipazione Erasmus+• Partecipazione a concorsi letterari e artistici con impegno e profitto.

Potenziamento delle competenze digitali ed economiche	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione video per concorsi approvati dal collegio docenti • ICDL – EBCL
Potenziamento delle competenze di Cittadinanza attiva e democratica (solidarietà, legalità, sostenibilità ambientale, ...)	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione assidua al consiglio di istituto, consulta provinciale, Parlamento regionale • Progetti di educazione alla legalità se approvati dal collegio e realizzati in orario extrascolastico • Attività di volontariato riconosciute e certificate (doposcuola cittadino, pubblica assistenza, ecc.) • Donazione del sangue • Redazione giornale d'istituto o Web Radio
Potenziamento dello sviluppo di comportamenti ispirati al benessere psicofisico	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo sportivo studentesco • Attività sportiva agonistica (certificazione della federazione di almeno 3 anni consecutivi) • Attestati rilasciati da associazioni sportive e certificati dall'Istituto scolastico per partecipazioni a livello comunale; provinciale; regionale o nazionale con impegno e profitto; • HACCP • Progetti educazione ambientale ed alimentare approvati dal collegio e svolti in orario extrascolastico • Brevetto assistente alla balneazione e/o arbitro federale • Studio di uno strumento musicale da almeno tre anni

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE E LA PROMOZIONE DEGLI ALLIEVI

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Partecipazione al dialogo educativo: disponibilità e impegno puntuale e costante, attenzione e concentrazione in classe, adeguata presenza alle lezioni;
- Evoluzione dal punto di vista cognitivo e comportamentale: progressione nell'acquisizione di abilità e conoscenze, autocontrollo, rispetto e collaborazione con gli insegnanti e con i compagni tali da favorire metodi e capacità di studio adeguati;
- Esito positivo della partecipazione ai corsi di recupero e alle attività didattiche integrative realizzate dalla scuola (miglioramento significativo rispetto al livello di partenza e avvicinamento al livello di sufficienza);
- Assenza di carenze nella preparazione tali da compromettere la prosecuzione degli studi successivi;
- Livello almeno sufficiente di conoscenze e competenze in tutte le discipline.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Presenza di carenze particolarmente gravi e protratte nel ciclo di studi nella stessa area disciplinare (l'insufficienza molto grave si ritiene non recuperabile poiché essa certifica che l'allievo non possiede gli strumenti indispensabili per il recupero.

Si considera almeno una delle seguenti condizioni:

- Presenza di tre insufficienze molto gravi (≤ 4) nelle materie di indirizzo;
- Presenza di quattro o più insufficienze indipendentemente dalla loro gravità;
- Se il totale dei quattro voti più bassi non supera 19;

- Frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR122/2009, art.14, c.7);
- Voto di condotta inferiore ai sei decimi (DPR122/2009).

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Carenze nella preparazione globale tali da non compromettere la prosecuzione degli studi negli anni successivi.

Possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto mediante lo studio personale e/o la frequenza di appositi interventi di recupero:

- Con una o due materie insufficienti è possibile sospendere il giudizio.
- Con 3 o 4 materie insufficienti, il giudizio si sospenda solo nel caso in cui la somma dei 4 voti più bassi dello scrutinio dia almeno 19.
- Con più di 4 materie insufficienti lo studente non viene ammesso alla classe successiva.

I Consigli di Classe potranno valutare situazioni di alunni del tutto particolari; in tali casi le relative decisioni sono da motivare ampiamente nel verbale di scrutinio, al fine di evitare quella meccanica applicazione di criteri che potrebbe non tener conto di realtà personali, che sono maggiormente conosciute dai singoli docenti.

ALL'ESAME di recupero del giudizio sospeso, è ammesso alla classe successiva lo studente per cui:

- Il voto conseguito nell'unica materia originariamente insufficiente è almeno sufficiente;
- La somma dei voti conseguiti nelle tre materie originariamente insufficienti dà almeno 17
- La somma dei voti conseguiti nelle quattro materie originariamente insufficienti dà almeno 22

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (requisiti)

- Obbligo di frequenza per almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del D.P.R.n.122/2009;
- Partecipazione alle Prove Nazionali di valutazione delle competenze disciplinari (INVALSI), indipendentemente dal tipo di esito;
- Conseguimento di una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. In tal caso, l'ammissione a maggioranza va adeguatamente motivata e il voto dell'insegnante di religione cattolica, per i soli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale;
- Voto di comportamento non inferiore a 6/10.

Il punteggio massimo dei crediti scolastici e la sua percentuale di contribuzione alla definizione del voto finale, nella scuola secondaria superiore è definito anno per anno da apposita Ordinanza Ministeriale.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premesso che, in base alla normativa vigente, **ogni singolo Consiglio di Classe è insindacabilmente responsabile della valutazione del comportamento di ogni studente** (in sede di scrutinio e di valutazione intermedia), essendo l'interprete e il protagonista principale del progetto educativo, si considera quanto segue:

- Ogni voto deriva da comportamenti osservabili e/o documentabili durante il corso dell'anno scolastico.
- Il voto espresso in decimi è attribuito al singolo studente sulla base di un giudizio complessivo, possibilmente condiviso dal Consiglio di Classe.
- In caso di disaccordo è attribuito il voto condiviso dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe.
- Il Consiglio di Classe, nell'esprimere il giudizio, considera le sanzioni disciplinari di cui lo studente è stato

destinatario, le infrazioni al Regolamento d'Istituto o alle Circolari del Dirigente Scolastico registrate nei registri ufficiali, i richiami verbali. Nello stesso tempo, tiene conto della consapevolezza dimostrata o del cambiamento comportamentale assunto dallo studente o della reiterazione degli stessi comportamenti diversamente sanzionati.

- Ogni comportamento oggetto di procedimento disciplinare segue l'iter previsto dalle norme ed è documentato dagli atti degli Organi Collegiali.
- La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi (D.M.5/09).
- A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e all'assegnazione del credito scolastico (D.M.5/09).
- Per favorire una maggiore trasparenza dei giudizi e dei voti di comportamento, soprattutto per le famiglie e per gli stessi studenti, e per agevolare la proposta dei giudizi e dei voti da parte dei singoli docenti, nonché il lavoro complessivo dei Consigli di Classe è approvata la seguente Griglia di valutazione che diventa parte del P.O.F. dell'Istituto. La griglia di valutazione contiene una scala di valutazione in decimi e i relativi descrittori del comportamento.

Si fa riferimento in particolare al D.P.R. 122/2009, alla Legge 169/2008 e al D.M. 5/2009, che recepiscono il D.P.R.249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), modificato dal D.P.R.235/2007.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo la griglia elaborata, Il voto in comportamento **dai 6/10 ai 10/10** verrà assegnato se ricorrono **almeno tre** dei descrittori indicati nella riga di riferimento.

Per l'attribuzione dei **5/10** si veda direttamente quanto indicato nella riga di riferimento

	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle attività didattiche¹ e al dialogo educativo	Rispetto delle regole² e delle persone³	Coscienza civile	Rapporti disciplinari
10/10	Frequenza assidua, puntualità costante	Attenzione e interessi continui, partecipazione attiva, atteggiamento propositivo nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle regole, relazioni corrette con i compagni e l'intera comunità scolastica	Comportamento sempre corretto, responsabile ed educato, rispetto degli altri, dell'ambiente, delle strutture e arredi scolastici	Assenti
9/10	Frequenza regolare ⁴ , puntualità costante	Attenzione interesse e partecipazione costanti, atteggiamento positivo nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle regole, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche	Comportamento generalmente corretto, responsabile ed educato, rispetto degli altri, dell'ambiente, delle strutture e arredi scolastici	Assenti
8/10	Frequenza non sempre regolare e/o saltuari ⁵ ritardi-uscite anticipate	Attenzione e partecipazione globalmente costante, atteggiamento collaborativo	Rispetto non sempre scrupoloso delle regole, relazioni corrette con i compagni e l'intera comunità scolastica	Comportamento corretto ma vivace, nel complesso rispettoso degli altri, dell'ambiente e arredi scolastici	Assente o occasionale annotazione scritta
7/10	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi ⁶ ; uscite anticipate	Attenzione e interesse selettivi e saltuari, atteggiamento non sempre collaborativo	Rispetto non sempre adeguato delle regole, relazioni non sempre corrette con i compagni e l'intera comunità scolastica, negligenza nel portare le giustificazioni per le	Comportamento vivace e non sempre rispettoso degli altri, dell'ambiente e arredi scolastici	Presenza di note scritte, assenza di provvedimenti di sospensione

¹La partecipazione selettiva alle discipline o il rifiuto delle verifiche costituiscono elemento distintivo di non corretta partecipazione. Va sanzionato attraverso il voto di comportamento e non mediante valutazione sulla materia.

²L'uso o il rifiuto di consegna del cellulare costituiscono elemento da sanzionare come mancato rispetto delle regole.

³Parole o toni irrispettosi nei confronti dei docenti o dei compagni costituiscono elemento da sanzionare.

⁴Meno di 20 giorni di assenza nell'intero A.S.

⁵Inferiori alla soglia massima prevista dall'art.11 del Regolamento d'Istituto

⁶Più di 30 giorni di assenza nell'intero A.S.

			assenze e per entrate/uscite fuori orario		dalle attività didattiche
6/10	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi ⁷ , entrate/uscite fuori orario al di sopra di quelle consentite da Regolamento d'Istituto	Attenzione e interesse superficiali e discontinui, frequenti atteggiamenti di disturbo dell'attività didattica	Violazione reiterata delle regole basilari, relazioni interpersonali talvolta scorrette, negligenza nel portare le giustificazioni per le assenze e per entrate/uscite fuori orario	Comportamento scorretto e scarsamente rispettoso degli altri e/o dell'ambiente, delle strutture e arredi scolastici	Annotazioni scritte e/o sospensioni dalle attività didattiche
5/10	<p>Nel primo quadrimestre l'insufficienza sarà attribuita dal consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e cioè nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allo studente che non frequenta regolarmente i corsi e non assolve assiduamente agli impegni di studio; - A chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso; - A chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto anche durante le uscite; - Agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici; - A chi arreca danno al patrimonio della scuola. <p>Per l'attribuzione dell'insufficienza in condotta si deve aver già comminato una sanzione disciplinare.</p> <p>Nel secondo quadrimestre può essere attribuito al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recidiva dopo una prima sanzione di allontanamento nel primo quadrimestre, quale che ne sia stata la durata, tale da determinare l'irrogazione di nuove sanzioni di sospensione per più di 10 giorni complessivi; - Mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento dello studente dopo l'irrogazione delle sanzioni (ex.Art.4D.M.5/2009); - quando all'inosservanza delle regole si aggiunge una manifesta e grave mancanza di rispetto, opportunamente documentata, verso il personale scolastico o verso altri studenti. 				

Per la valutazione delle competenze trasversali di P.C.T.O. in Stage, si avrà la ricaduta sul voto di condotta nel seguente modo:

1. Viene stabilito il voto di condotta dal Consiglio di classe;
2. Viene considerata la valutazione (in decimi) dei percorsi di stage di P.C.T.O.;
3. Doveri tenuto opportuno si terrà conto della valutazione del PCTO anche nel voto di condotta.

Per la valutazione delle competenze trasversali di P.C.T.O. in Impresa Formativa Simulata, si avrà la ricaduta su una delle discipline coinvolte, a discrezione del Consiglio di Classe.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze-attestante le competenze acquisite dagli studenti al termine del primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado (quale l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione) - è prevista dal vigente ordinamento scolastico (DPR 122/2009); infatti i docenti devono certificare le competenze per tutti gli studenti nelle diverse discipline (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi **in contesti reali o verosimili**), secondo gli assi culturali. Il processo che porta alla certificazione è competenza del consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.

È previsto un modello su cui si deve indicare il livello raggiunto (base, intermedio, avanzato) per

⁷Uguali o superiori alla soglia massima prevista dall'art.11 del Regolamento d'Istituto

ciascuno dei seguenti assi:

- Asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi)
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico-sociale

Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura **LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO**, con l'indicazione della relativa motivazione (di cui si fa menzione anche nel verbale della riunione di scrutinio).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola non è luogo di omologazione delle competenze, delle aspirazioni, dei gusti, dei punti di vista, ma fucina di sviluppo delle differenti forme di approccio alla conoscenza e alla maturità culturale di ciascuno studente, in linea con la normativa vigente che prevede un'attenzione particolare alla personalizzazione di ogni percorso formativo.

Un obiettivo è l'equilibrato connubio tra scuola **INCLUSIVA** e scuola **SELETTIVA**.

Una necessaria selettività potrà essere garantita e giustamente applicata solo quando sarà acquisito dall'intera comunità scolastica (personale scolastico, dal Dirigente, ai docenti e agli Ata; studenti; famiglie; personale educativo) il concetto d'inclusione non inteso come un insieme di azioni da programmare, ma come un "modo di essere" all'interno di un ambiente già percepito e accolto come realtà diversificata, molteplice e multiculturale.

Pertanto, il nostro istituto garantisce il diritto alla **diversità**

- Combattendo ogni forma di discriminazione e di intolleranza riguardo alla razza, al genere, al sesso, alla religione, all'estrazione sociale;
- Tutelando il pensiero divergente e le differenze di opinione, purché espressi nel rispetto altrui;
- Favorendo l'inclusione delle diverse abilità;
- Promuovendo il dialogo e il dibattito;
- Sanzionando i comportamenti lesivi dei diritti sopra enunciati.

A scuola si studia la **storia**, perché il primo passo per evitare di ripetere gli orrori del passato è coltivarne la memoria consapevole.

Si studia la **Costituzione**, perché è la bilancia che i Padri costituenti ci hanno lasciato per difendere la democrazia.

Si promuovono i valori di **inclusione** e di **accoglienza**, perché è nell'accogliere la diversità che si rinforza l'identità di ciascuno.

Si esercita l'umanità, perché apparteniamo tutti all'unica razza che esiste: la **RAZZA UMANA**.

Quello che ancora oggi la storia ci presenta quotidianamente deve poter essere valutato e giudicato con sapienza.

Ogni volta che gli accadimenti intorno a noi contrastano con ciò che insegniamo, la scuola ha il dovere di levare la propria voce sull'evidente incompatibilità di tali fatti con il proprio progetto educativo.

Nell'Istituto si è ormai consolidata un'ampia esperienza nei confronti di studenti diversamente abili, che ha permesso di conseguire ottimi risultati nella loro integrazione e nei loro processi di apprendimento. Gli obiettivi saranno rimodulati in un'ottica di individualizzazione (applicazione di differenti strategie didattiche per raggiungere gli obiettivi minimi di ciascuno; dilatazione dei tempi; valorizzazione dei progressi più che degli esiti). Si ritiene, infatti che l'inserimento

dell'alunno nella comunità passi necessariamente per l'apprendimento, sia pur parziale ed approssimativo, dei linguaggi disciplinari.

Gli insegnanti di sostegno di questo Istituto, supportati dall'intero Collegio dei Docenti, hanno il compito di sviluppare una programmazione individualizzata, che deve tener conto delle difficoltà, ma anche delle capacità e delle potenzialità di ciascuno degli alunni diversamente abili, e che tende nello stesso tempo ad una effettiva integrazione con la programmazione curricolare della classe.

Pertanto, è previsto che ogni alunno segua, fin dove può, la programmazione comune: i contenuti, gli approfondimenti e le verifiche vengono semplificati (in misura maggiore o minore a seconda del caso), mentre le modalità dell'esposizione e del lavoro didattico vengono diversificate.

L'obiettivo principale del gruppo docente è l'integrazione dei discenti diversamente abili con la classe di appartenenza e con le classi dell'Istituto, questo avviene puntualmente attraverso un lavoro mirato dei docenti specializzati e curricolari, grazie anche ai numerosi progetti (finanziamenti PEZ), che riguardano diverse aree educative d'intervento compresa l'area motoria.

MODELLO ORGANIZZATIVO ISIS VAL DI CORNIA

2024/2025

Dirigente Scolastico Prof. Carlo Maccanti	
Collaboratore del Dirigente	Del Colombo Marco
Collaboratore del Dirigente e Responsabile plesso Ceccherelli	Fosco Marco
Responsabile plesso Einaudi	Panciatici Eleonora
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	
Aree di funzione	Commissioni/Figure di lavoro coordinate
<u>1. Offerta Formativa e qualità del servizio scolastico</u>	
<p style="text-align: center;"><u>Luisa G. Coppola</u> PTOF, Didattica e progetti RAV Rendicontazione sociale Qualità Prove Invalsi</p>	<p>a. Commissione PTOF: Canali MG.; Bottaro C; Cantoni E.M</p>
	<p>b. Resp. Gruppo Sportivo: Rossi A.</p>
	<p>c. Nucleo Interno di Valutazione (RAV/Qualità/PdM): Tavera E.; Buanne A.</p>
	<p>d. Ref. Prove INValSI: Verrocchi M.C.</p>
	<p>e. Referenti Ed. Civica (Agenda 2030): Restagno R. (Lic.); Canaccini E. (Tecn.); Severini S. (Prof.)</p>
<u>2. Inclusione e servizio allo studente</u>	
<p style="text-align: center;"><u>Sandra Tognoni</u> Disabilità; DSA e altri BES Rapporti con ASL e Servizi Sociali Disagio socioeconomico e culturale Conferenza zonale e progetti PEZ</p>	<p style="text-align: center;">PEI</p> <p>G.L.I. (come da Dir. Min. 27/12/2012): Dirigente Prof. Maccanti C. Docenti di ruolo sul Sostegno; ASL: (Venturina - Sassetta - Suvereto - S. Vincenzo - Riotorto); (Piombino) Genitori: (L. 104/92); (L. 170/10)</p>
	<p style="text-align: center;">PDP</p> <p>Docenti sostegno e coordinatori di ciascuna classe</p>
<u>3. Percorsi scolastici</u>	
<p style="text-align: center;"><u>Francesca Della Porta</u> 3a. Orientamento didattico in Entrata</p>	<p>a. Calendarizzazione open days personalizzati Androvandi L.</p>
	<p>b. Corsi ICDL Gargalini M.</p>
	<p>c. Referente per certificazioni linguistiche Finucci A.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Susanna Bensi</u> 3b. Orientamento professionale P.C.T.O e Impresa simulata leFP – IFTS - Drop out; Corso serale</p>	<p>a. Referente Protocollo OSS: Ciali S.; Ceccarelli C.; Terseti S.</p>
	<p>b. Corso serale Dimiziani C.</p>
	<p>c. <u>Drop out</u> e leFP Fiorentini A.</p>
<u>4. Produzioni interne e Relazioni esterne</u>	
<p style="text-align: center;"><u>Francesco Scotti</u> Rapporti con le aziende. Organizzazione eventi. <i>Take away</i> didattico; Ristorbar didattico. Promozione produzioni agroalimentari.</p>	

Altre COMMISSIONI e REFERENTI

Orario e distribuzione docenti/classi	Coppola L.; Del Colombo M.; Tognoni S.; Fosco M.
Accoglienza, inserimento e benessere	Canaccini E.; Martellacci S.; Meoni I.; Panciatici E.; Rossi A.
Coordinamento Internazionalizzazione	Del Colombo M.
Internazionalizzazione e Erasmus+	Fabianelli D.; Mencarelli D.; Melandri V.; Spagnesi L.
Biblioteca e promozione della lettura	Casillo M.; Creatini M.G.; Martellacci S.; Scarpelli A.
Giornale d'Istituto	Braschi MG.; Galoppini A.; Del Colombo M.; Iacomino A.; Restagno R.
Resp. Progetto "Immagine"	Mari Y.
Resp. appl. norma antifumo	Bussotti A.
Resp. Lab. Informatica Einaudi	Gargalini M.
Resp. Lab. Multimediale Einaudi	Giusti I.
Resp. Lab. Informatica Ceccherelli	Iacomino A.
Resp. Lab. di Lingue Einaudi	Finucci A.
Resp. Lab. di Scienze Einaudi	Della Porta F.
Resp. Lab. Scienze Socio. Ceccherelli	Canali M.G.
Tutor TFA	Da nominare all'occorrenza
Tutor Docenti anno di prova	Addis G.; Boschi L.; Canali M.G.; Dimiziani C.

Altre articolazioni del Collegio Docenti

Comitato Tecnico Scientifico	Androvandi A.; Bensi S.; Bottaro C.; Canaccini E.; Cappellano C.; Del Colombo M.; Fosco M.; Gargalini M.; Scotti F.; Tavera E.	
Comitato di Valutazione	Tringali L.; Panciatici E.; Scotti F.	
Commissione Elettorale	Docenti: Sofia G., Dimiziani C.; ATA: Innocenti L.	
Organo di Garanzia Studenti	Canaccini E.; Scotti F.; Carfagna C.; <i>studente</i>	
Servizio Orientamento in uscita per il Triennio (docenti Orientatori; Tutor; Coordinatori di classe)	Orientatore	Del Colombo M.
	Tutor	Canaccini E.; Di Girolamo M.; Della Porta F.; Gargalini M.; Mencarelli D.; Paoli L.; Panciatici E.; Restagno R.; Spagnesi L.; Tavera E.; Tognoni S.
	Coord. di cl.	(*)

Consiglio di Istituto

Personale ATA	De Sapio F.
Docenti	Canaccini E.; Creatini M.G.; Navari E.; Paoli L.; Panciatici E.; Scotti F.; Tognoni S.
Genitori	Carfagna Claudia (presidente); Franchi Simona; Evangelista Carlo
Studenti	Rossi G.; Macchioni M.; El Mfettah M.A.; Adriani S.
Giunta Esecutiva	Atticciati C. (DSGA); Franchi Simona; Creatini M. Gloria, <i>Studente</i>

RSU	RLS
De Sapio Francesco; Rossi Alessandra	Fosco Marco

Comitato studentesco	Rappresentanti di Istituto: Rossi G.; Macchioni M.; El Mfettah M.A.; Adriani S.
	Rappresentanti di classe:
	Rappresentanti nella Parlamento Regionale: <i>Angeloro E.P.</i>
	Rappresentanti nella Consulta Provinciale: <i>Cillo A.</i>

SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Direttore	Atticciati Cinzia
Assistenti amministrativi	Agostini Monica; Gasperini Manola; Manganiello Sara; Melani Roberta; Peccianti Francesca; Riga Antonio; Arduino Daniela; Pezzolla Alessio
Collaboratori	Bani Laura; Giulianetti Enrica; Pains Antonella; Pescucci Sandra; Vichi Lorella; Marlia Marisa; Romano

scolastici	Michele; La Cioppa Rossella; Piacentini Rossana; Orlando Giovanna; Franchi Sara, Tarquinio Rosa; Grieco Barbara; Giannellini Martina; Flavio Dormio;
Assistenti tecnici	Innocenti Laura; Esposito Chiara; De Sapio Francesco; Ciccione Carmine; Scarano Alessia C.; Mezzacapo Arcangelo; Cavallaro MariaRosaria

(*) COORDINATORI E SEGRETARI dei consigli di classe a.s.2024/2025

	1 LA	2 LA	3 LA/C	3 SAS	4 SAS	5 SAS/SCP
Coordinatore	<u>Marrocce</u>	<u>Rossi</u>	<u>De Gennaro</u>	<u>Buanne</u>	<u>Dentifrigi</u>	<u>Canali</u>
Segretario	<u>Di Girolamo</u>	<u>Carciola</u>	<u>Finucci</u>	<u>Pagni</u>	<u>Barzi</u>	<u>Pirrone</u>
	4 LA	4 LA/LC	5 LA	3 Web	4 Web	
Coordinatore	<u>Garlatti</u>	<u>Minuti</u>	<u>Androvandi</u>	<u>Ceccarelli</u>	<u>Cappellano</u>	
Segretario	<u>Restagno</u>	<u>Pachi</u>	<u>Tognoni</u>	<u>Capitani</u>	<u>Spagnesi</u>	
	1A LSU	2 LSU		1 Agr/En	1 Eno	
Coordinatore	<u>Rasino</u>	<u>Paoli</u>		<u>Eboli</u>	<u>Tozzi</u>	
Segretario	<u>Bonadie</u>	<u>Chionsini</u>		<u>Dell’Omodarme</u>	<u>Passaretti</u>	
	1A ITE	1C ITE		2 Ag/En	2 Eno	
Coordinatore	<u>Tavera</u>	<u>Scola</u>		<u>Geppini</u>	<u>Capanni</u>	
Segretario	<u>Orlando</u>	<u>Sorrentino</u>		<u>Verrocchi</u>	<u>Benassi</u>	
	2A ITE	2C ITE		3C Eno	3D Eno	
Coordinatore	<u>Galoppini</u>	<u>Migliorini</u>		<u>Lampredi</u>	<u>Martiniello</u>	
Segretario	<u>Fiorenzani</u>	<u>Creatini</u>		<u>Moffa</u>	<u>Braschi</u>	
	3 SIA	4 SIA	5 SIA	4C Eno	4D Eno	5 Eno
Coordinatore	<u>Boschi</u>	<u>Bensi</u>	<u>Canaccini</u>	<u>Severini</u>	<u>Melandri</u>	<u>Addis</u>
Segretario	<u>Gargalini</u>	<u>Bussotti</u>	<u>Baldetti</u>	<u>Bartaletti</u>	<u>Tanzini</u>	<u>Landi</u>
	3 TUR	4 TUR	5 TUR	3/4 Ser	5 Ser	
Coordinatore	<u>Deidda</u>	<u>Biancotti</u>	<u>Bruni</u>	<u>Corradino</u>	<u>Dimiziani</u>	
Segretario	<u>Casillo</u>	<u>Fabianelli</u>	<u>Sofia</u>	<u>Ferri</u>	<u>Cialli</u>	

Mansionario, in sintesi, del Coordinatore del CdC:

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Redige l’elaborazione dei documenti dell’azione educativa, anche individualizzati e personalizzati;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- È il punto di riferimento del consiglio di classe;
- è il punto di riferimento degli alunni nella classe; tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e/o di inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del CdC, in assenza del Dirigente Scolastico.

Mansionario, in sintesi, del segretario del CDC:

- durante le riunioni del Consiglio di classe, registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale;
- procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del Presidente (coordinatore o DS);
- provvede ad inviare il verbale in formato PDF alla mail liis004009@istruzione.it
- provvede ad inserire il verbale nell'apposito raccoglitore ubicato in segreteria.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'attività di gestione amministrativa deve garantire:

- a. La semplificazione, la trasparenza e il buon andamento
- b. La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali
- c. I criteri di efficienza, efficacia ed economicità
- d. Le capacità relazionali di accoglienza, ascolto attivo, orientamento dell'utenza diretta, indiretta, e di altri operatori scolastici
- e. La chiarezza e precisione nell'informazione
- f. La progressiva de materializzazione con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa.

OBIETTIVI GENERALI

Facendo riferimento alle funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, al Regolamento di Contabilità e dalle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella Pubblica Amministrazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi l'Istituto perseguirà i seguenti obiettivi generali:

1. Facilitare l'accesso ai servizi

- Accogliere e orientare l'utenza
- Far conoscere il servizio e la sua organizzazione
- Garantire la conoscenza dei processi decisionali in risposta a richieste e bisogni dell'utenza

2. Migliorare la fornitura dei servizi

- Rendere più rapida la risposta alle richieste di servizi e di informazioni
- Facilitare l'utente nella formulazione delle proprie richieste
- Facilitare l'utente nell'adempimento di quanto gli viene richiesto
- Adeguare il servizio e la comunicazione alle persone
- Ridurre il disagio dell'attesa

3. Controllare e correggere il servizio

- Ridurre e prevenire gli errori
- Assicurare la costanza del servizio nel tempo
- Prevedere e gestire gli imprevisti
- Richiedere una valutazione del servizio da parte dell'utenza
- Prevedere le procedure di correzione degli errori

4. Innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e attraverso la valutazione delle procedure seguite

- Rendere compatibili fra di loro gli strumenti informatici utilizzati
- Estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle tecnologie multimediali
- Curare la formazione del personale tecnico al fine di garantire un servizio aggiornato ed efficiente, capace di rispondere con competenza alle specifiche richieste derivanti dai compiti ad esso affidati

- Prevedere la valutazione degli strumenti e delle procedure seguite
5. Assicurare la continuità delle funzioni di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativo contabile
- Formalizzare le procedure gestionali attraverso una modulistica appositamente predisposta;
 - Diffondere la conoscenza delle procedure seguite a tutto il personale amministrativo;
 - Organizzare lo scambio di informazioni fra il personale degli uffici e la loro cooperazione, in modo da garantire la continuità nella gestione delle procedure amministrative e contabili;
 - Attivare specifiche attività di informazione e di coinvolgimento dell'assistente amministrativo individuato come sostituto del Direttore dei servizi;
 - Adeguare le procedure di tutela della *privacy* secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo Protezione Dati (GDPRUE 2016/679) che impone la ricostruzione dei processi interni e la determinazione di trattamenti, mansionari, modulistica e informative da fornire agli utenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'Istituto, in linea con il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti previsto dall'art. 1, c. 124 della L.107/2015 (c.d. "Buona Scuola") e con le recenti linee guida propone le seguenti aree tematiche:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: aggiornare le competenze professionali del *team* digitale ed estendere al collegio la formazione ricevuta, in particolare per le didattiche cooperative.
- Scuola e lavoro: approfondire le metodologie organizzative del monte ore triennale previsto dalla normativa.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: promuovere le competenze trasversali ed incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
- Lingue straniere: favorire l'innalzamento del livello di competenze linguistiche per estendere la possibilità di attuare didattica CLIL nell'Istituto. Per l'a.s. corrente le priorità individuate sono state:
 - Didattica digitale integrata (DDI);
 - Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
 - Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, dell'uso di droghe e d'alcool in età scolare;
 - Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs.81/2008;
 - Le novità introdotte dalla recente normativa, ad esempio il nuovo modello di PEI;
 - Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM 850/2015;
 - Avanguardie educative (*Debate*).

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal MIUR, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIUR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati.

Il Dirigente Scolastico potrà curare, inoltre, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato.